

# Laus organ

BCC LAUDENSE LODI

n° 11  
gennaio 2015

periodico di informazione  
della BCC Laudense Lodi

## Quando suonavano i Dire Straits...



08 2015  
Quali prospettive?

29 Acquistare una  
casa all'asta

31 Cattivi  
pagatori

45 Lo sport che  
ci sta a cuore

52 Festa del socio  
2014





Aut. Tribunale di Lodi n. 1/09

**Editore:**  
BCC Laudense Lodi  
Via Garibaldi, 5 - 26900 Lodi (Lo)  
Tel. 0371.58.501  
Fax 0371.420.583

**Direttore Responsabile:**  
Giuseppe Giroletti

**Tiratura:**  
2.500 copie.

**Periodicità:**  
Semestrale

**Progetto grafico:**



Marco Pollastri Graphic&communication

**Stampa:**



FOTOLITO 73 grafic srl

**Redazione:**  
Geroni Giancarlo  
Periti Fabrizio  
Giroletti Giuseppe  
Morlacchi Luigi

**E-mail:**  
laus.organ@laudense.bcc.it

[www.laudense.bcc.it](http://www.laudense.bcc.it)

È vietata ogni riproduzione anche parziale.  
I trasgressori saranno puniti a norma di legge.  
I marchi che compaiono nel presente periodico,  
sono di proprietà delle Aziende stesse.

**Chiuso in redazione il 13 gennaio 2015**



Nell'immagine in copertina,  
"Quando suonavano i Dire Straits"

## APPUNTAMENTI



**Data in corso di definizione  
Insieme per una giornata  
di shopping sfrenato.  
Anche noi facciamo ripartire l'economia!**

Visita al Designer Outlet McArthurGlen di Noventa di Piave (VE)  
Ogni Socio aderente all'iniziativa avrà la possibilità di ritirare **gratuitamente** presso la sua filiale di riferimento **una Carta Tasca ricaricabile con un credito pre-caricato di Euro 35 da spendere presso l'outlet** oltre ad un voucher per il pranzo e una shopping card che garantisce un'ulteriore sconto del 10% dai prezzi outlet nei negozi aderenti. Fendi, Prada, Armani, Lindt, Bellora, Caleffi sono solo alcuni dei brand presenti. Con **oltre 100 negozi** tra boutique monomarca e multimarca, l'**Outlet Village a Noventa di Piave** propone un'ampia scelta di prodotti delle migliori firme della moda. I visitatori dell'Outlet di Noventa di Piave hanno l'opportunità di risparmiare tutto l'anno, con **riduzioni dal 35% al 70%** sui prezzi delle grandi marche di abbigliamento e non solo.



**Domenica 27 settembre 2015  
Genova e il suo Acquario**

L'Acquario di Genova, cuore del mondo AcquarioVillage di Costa Edutainment, offre l'occasione di vivere un'esperienza legata ai temi della natura e del mare. Il pubblico può ammirare gli ospiti delle **70 vasche espositive**: 15.000 animali appartenenti a 400 specie tra pesci, mammiferi marini, rettili, anfibi e uccelli cui si aggiungono le 4 vasche a cielo aperto del nuovo Padiglione Cetacei che possono accogliere fino a 10 esemplari di delfino. Un viaggio alla scoperta degli ambienti acquatici di tutto il Pianeta e dei loro abitanti: dai **lamantini** alle **foche**, dai **pinguini** alle **meduse**, dai **delfini** agli **squali**, dai **pesci antartici** - unica struttura europea ad ospitarli - ai coloratissimi pesci della scogliera corallina **nella più grande esposizione di biodiversità in Europa.**

**Venerdì 20 novembre  
Serata a sorpresa  
Musica e intrattenimento per una  
divertente serata dedicata ai nostri soci**

Filiali:

**LODI** (cab 20300)

Via Garibaldi, 5  
26900 Lodi (Lo)  
Tel. 0371.58.501 - Fax 0371.420.583

**SALERANO SUL LAMBRO** (cab 33690)

Via V.Veneto, 4  
26857 Salerano sul Lambro (Lo)  
Tel. 0371.71770 - 0371.71381 - Fax 0371.71652

**SAN ZENONE AL LAMBRO** (cab 34250)

Largo Dominioni, 1/D  
20070 San Zenone al Lambro (Mi)  
Tel. 02.987481 - Fax 02.98870432

**CRESPATICA** (cab 33050)

Via Dante Alighieri, 26  
26835 Crespatica (Lo)  
Tel. 0371.484478 - Fax 0371.484357

**CORTE PALASIO** (cab 33040)

Piazza Terraverde, 3  
26834 Corte Palasio (Lo)  
Tel. 0371.72214 - Fax 0371.72295

**GRAFFIGNANA** (cab 33170)

Via Roma, 2  
26816 Graffignana (Lo)  
Tel. 0371.209158 - Fax 0371.88656

**SANT'ANGELO LODIGIANO** (cab 33760)

Via C. Battisti, 20  
26866 - Sant'Angelo Lodigiano (Lo)  
Tel. 0371.210113 - 0371.210103 Fax 0371.210119

**LODI VECCHIO** (cab 33300)

Via della Libertà, 18  
26855 Lodivecchio (Lo)  
Tel. 0371.460141 - Fax 0371.460442

**SORDIO** (cab 70350)

Via Berlinguer, 12  
26858 Sordio (Lo)  
Tel. 02.98263027 - Fax 02.98174063

**LODI 2** (cab 20301)

Viale Milano 25  
26900 Lodi (Lo)  
Tel. 0371.411.922 - Fax 0371.410.993

# Un nuovo modo di fare politica

Non condivido questo modo di fare politica, all'insegna del disfattismo che in realtà è solo timore del cambiamento.



Giancarlo Geroni

Ci stiamo lasciando alle spalle un altro anno che nel panorama italiano è stato ricco di novità sotto molti aspetti. Prima di tutto - a mio avviso - quello politico.

Sono consapevole che questo periodico è una pubblicazione della nostra BCC LAUDENSE e di questo dovrebbe trattare. Lo farò più avanti. Ma non resisto alla tentazione di esprimere una mia opinione sui fatti politici, proprio perchè vivo, lavoro e pago le tasse in questo Paese, come tutti coloro che mi leggono.

Nei primi mesi dell'anno l'ex-sindaco di una delle città più belle d'Italia è stato nominato Primo Ministro ed ha progressivamente aumentato il proprio consenso nell'opinione pubblica, consenso sfociato in un risultato elettorale senza precedenti in occasione delle elezioni Europee.

Il Paese (o buona parte di esso) si è aggrappato e ripone le proprie speranze (della serie *ultima spiaggia*) a questo quarantenne intraprendente, disinvolto, ottimo comunicatore ma soprattutto "rottamatore".

Le conseguenze di queste sue caratteristiche peculiari stanno progressivamente emergendo di giorno in giorno: il suo tentativo di smantellare tutta una serie di usi, consuetudini burocratiche e posizioni consolidate nell'ambito della classe politica, è diventato argomento preponderante di molte trasmissioni televisive e talk-show.

Trovo curioso constatare che ogni programma televisivo (citantone solo alcuni: 8 e MEZZO, PIAZZA PULITA, DI MARTEDI', BALLARO' ecc. ecc.) sia improntato sull'instillare dubbi nello spettatore, secondo un tipico modo "italico" di fare giornalismo da parte di molti addetti ai lavori. Si è cominciato con il fare bilanci su quanto è stato fatto dal Governo Renzi (in 8 mesi!). Poi, rendendosi conto che qualcosa è stato fatto e spaventati da quello che si vorrebbe fare, l'attenzione dello spettatore è stata gradualmente spostata su due temi: il consenso nei confronti di Renzi (*secondo loro in calo, allo scopo di diffondere un'alea di sfiducia nei confronti del Soggetto*) e il disagio sociale (*case occupate, extracomunitari, degrado dei quartieri periferici*).

Il tutto infarcito dal solito quanto inutile tormentone sull'art. 18 e dalla programmazione di scioperi generali, quasi a voler mandare in avanscoperta il sindacato per sondare il terreno del consenso. Tutto questo mi ricorda il secondo episodio de "Il Signore Degli Anelli - Le Due Torri", dove Saruman ordina al capo degli Orchi: "Manda i tuoi mannari", Aragorn raggiunge Re Theoden (Renzi) che sta conducendo il suo popolo al Fosso di Helm e gli riferisce: "Escursionisti". Ne segue un cruen-

to scontro tra i cavalieri di Rohan e gli orchi. Credo però che in questo caso "Rohan non sarà" pronta a cadere".

Intendiamoci, non sono né Renziiano né Renzista: solo Interista. Ma non condivido questo modo di fare politica, all'insegna del disfattismo che in realtà è solo timore del cambiamento. Sembra una giostra: finché i cavalli di legno restano quelli di sempre, la giostra gira suonando la stessa musica. Se solo qualcuno tenta di cambiare musica o cavallo, la giostra si ferma e i bambini piangono.

Ritengo invece che qualche cosa, almeno dal punto di vista "bancario" sia stato fatto. Ricordo che nel mio precedente intervento (LAUS ORGAN N. 10 - Luglio 2014) auspicavo che la BCE e/o il Governo individuassero forme di garanzia che consentissero alle banche di erogare mutui senza correre il rischio che il credito erogato generasse contenzioso. E finalmente, attraverso un accordo ABI-MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, è stata di recente approvata una iniziativa, grazie alla quale per molti giovani sarà possibile accedere al mutuo prima casa, garantendo le stesse banche erogatrici dei mutui attraverso CONSAP, società i cui scopi istituzionali prevedono, fra l'altro, servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo e interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani.

Credo che sia un importante passo avanti per favorire la ripresa di uno sviluppo economico che ormai da troppo tempo stiamo aspettando; il settore edile - che secondo me dovrebbe concentrarsi più sulla ristrutturazione dell'esistente applicando sistemi innovativi di risparmio energetico, piuttosto che sulla cementificazione che per troppi anni è stata consentita ed ha portato il Paese al dissesto idrogeologico delle cui conseguenze recenti siamo inermi spettatori - è trainante per l'indotto che si porta dietro e potrebbe costituire la miccia per accendere una vera ripresa, soprattutto a livello occupazionale, insieme alle nuove misure incentivanti che - auspicio - saranno approvate dal Governo.

La BCC LAUDENSE è stata fra le primissime banche ad aderire a questa iniziativa, dimostrando ampiezza di vedute e lungimiranza. Ma non è tutto.

Stavo per iniziare la stesura di questo intervento, quando sfogliando le pagine de "Il Cittadino" (22/11/2014 - pagina 21) trovo un'ampio articolo nel quale vengono commentati i risultati di un'indagine di Milano Finanza, riguardante le banche italiane ed in particolare quelle della Lombardia. Scopro che su 92 Istituti presenti nella Regione, la nostra BCC LAUDENSE si colloca al 40° posto nella particolare classifica che tiene conto di 12 specifici indicatori. Guardo i numeri e noto che il rap-

porto sofferenze nette/impieghi è il più basso fra le tre BCC del nostro territorio. Il risultato di gestione rapportato al personale dipendente è il più elevato. Leggo due o tre volte per capacitarmi : siamo proprio noi, BCC LAUDENSE.

Senza voler sottillizzare troppo sugli aspetti matematici (il giornalista afferma che ci posizioniamo a metà classifica, dimenticando che  $92/2 = 46$ , che è diverso da 40) non credo sia necessario aggiungere commenti : invito il lettore a verificare l'articolo direttamente sul quotidiano.

Mi complimento anche con le consorelle, BCC CENTROPA-DANA che si posiziona prima fra le BCC presenti nella classifica, al 19° posto nella graduatoria generale e BCC BORGHETTO, citate anch'esse nell'articolo. Segno che fare Banca di Credito Cooperativo significa ancora qualcosa.

Siamo reduci dalla Festa del Socio del 14 novembre, nel corso della quale ho avuto modo di esternare con orgoglio i risultati relativi all'attività sociale, comunicando un dato che a nostro avviso è molto importante : dal 2010 al 2014 - in 5 anni - la BCC LAUDENSE ha erogato al territorio, al volontariato, alle associazioni, ai comuni, alle parrocchie, allo sport giovanile ed a tante altre iniziative benefiche, una somma pari a Euro 1.500.000= (Un milione e mezzo di euro). Tradotto in vecchie lire, è come dire che dal 2010 al 2014 - OGNI MESE - la BCC LAUDENSE ha erogato 50 Milioni di lire a scopi sociali.

Anche in questo caso credo che ogni commento sia superfluo. La numerosa partecipazione alla Festa del Socio è testimonianza della nostra vicinanza alla gente ed al territorio, oltre che di attenzione al disagio che questi anni di crisi hanno causato a tante piccole imprese, famiglie e soci.

Registriamo quindi che anche il 2014 si chiude con risultati che

possiamo definire più che soddisfacenti. Abbiamo ancora una volta centrato gli obiettivi che ci siamo prefissi, pur operando in un contesto sfavorevole, sia dal punto di vista della situazione dei tassi (Euribor in picchiata) che per posizionamento geografico, in un'area delimitata ed ormai scarsa di iniziative produttive di portata rilevante. Anche per questi motivi la nostra attenzione è da tempo dedicata alle piccole-micro imprese ed alle famiglie.

I risultati che ne conseguono sono per noi stimolo a proseguire su questa strada.

Ringrazio i soci che, come ho detto durante la Festa del Socio sono in costante crescita, per la fiducia, per l'operatività e per la partecipazione agli eventi salienti della banca : la banca esiste se ci sono soci che ne consentono l'esistenza e partecipano alla vita sociale, come avviene in tutte le cooperative.

Stiamo a questo scopo progettando uno specifico "Ufficio Soci" che possa essere punto di riferimento per raccogliere idee utili alla promozione di iniziative dedicate proprio ai soci, allo scopo di renderli ancor più partecipi.

Anche quest'anno ritengo doveroso il mio personale ringraziamento, insieme a quello del Consiglio di Amministrazione, alla Direzione ed a tutta la squadra che compone la struttura della nostra BCC, oggi costituita da molti giovani motivati e stimolati da un senso di appartenenza che rende il nostro C.D.A. orgoglioso di guidare questa Banca.

Un cordiale saluto

Il Presidente  
Giancarlo Geroni



# Quando suonavano i DIRE STRAITS<sup>1</sup>

Illusioni di fine 2014 e previsioni per il 2015, servite con tartare di dollaro forte in salsa greca.



Fabrizio Periti

Chi, come me, ha vissuto gli anni '70 ed '80 ricorderà della chitarra di Mark Knopfler e dei suoi cavalli di battaglia: Money For Nothing (denaro per niente) ne è indissolubilmente l'emblema.

*... That ain't working  
that's the way you do it  
Money for nothing and your chicks for free  
Now that ain't workin'  
That's the way you do it...*

*Questo non è lavorare  
ma è così che devi fare  
Soldi per nulla e distrazioni gratis  
Ora questo non è lavorare  
È così che devi fare....*

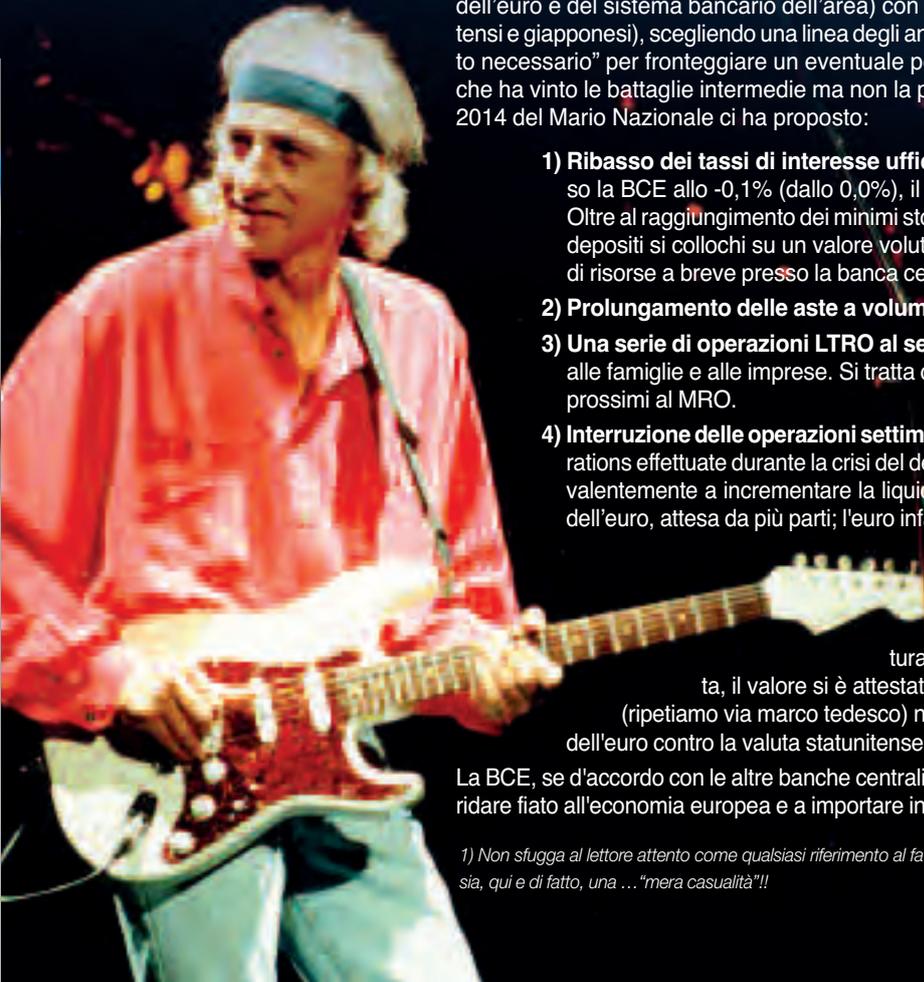
Certamente non cito questo brano per nessun riferimento dissoluto ma per il refrain: "denaro per nulla" che, con assonanza pregnante, potrebbe oggi accompagnare – come la sigla della champions league - ogni uscita pubblica dei maggiori banchieri centrali che caratterizzano l'agone della politica monetaria internazionale in un contesto di assoluta abbondanza di moneta gratis. Del resto... cosa poteva mettere in campo una banca centrale quando la produzione industriale risulta timida, la disoccupazione elevata e si profilano rischi di deflazione? Può ricorrere a misure ordinarie (tassi bassi, liquidità abbondante) e straordinarie (LTRO, Quantitative Easing).

Per la BCE, arrivati a questo punto, non c'era altra scelta se non quella di far ricorso a nuovi tagli dei tassi e nuove misure straordinarie: Draghi aveva infatti sinora ottenuto molto (la tenuta dell'euro e del sistema bancario dell'area) con poco (in confronto alle massicce misure statunitensi e giapponesi), scegliendo una linea degli annunci di possibili interventi futuri volti a fare "quanto necessario" per fronteggiare un eventuale peggioramento del quadro economico-finanziario che ha vinto le battaglie intermedie ma non la pace (ripresa economica). Il ruolino di marcia del 2014 del Mario Nazionale ci ha proposto:

- 1) **Ribasso dei tassi di interesse ufficiali:** l'MRO allo 0,15%, il tasso sui depositi presso la BCE allo -0,1% (dallo 0,0%), il tasso sui prestiti marginali allo 0,4 (dallo 0,75%). Oltre al raggiungimento dei minimi storici, è di particolare rilevanza il fatto che quello sui depositi si collochi su un valore volutamente negativo per disincentivare le allocazioni di risorse a breve presso la banca centrale e stimolare l'interbancario.
- 2) **Prolungamento delle aste a volume illimitato e tasso fisso.**
- 3) **Una serie di operazioni LTRO al settore bancario,** finalizzate a incentivare il credito alle famiglie e alle imprese. Si tratta di finanziamenti a quattro anni ad un tasso a tassi prossimi al MRO.
- 4) **Interruzione delle operazioni settimanali** di sterilizzazione delle Securities Market Operations effettuate durante la crisi del debito. Si tratta di una misura straordinaria volta prevalentemente a incrementare la liquidità e a contribuire a una svalutazione del cambio dell'euro, attesa da più parti; l'euro infatti è nato nel 2001 con un cambio contro dollaro a 1,13 per portarsi a 1,00 nel 2003 e poi in zona 1,25-1,40 nel periodo 2004-2005. Se ampliamo l'analisi al cambio euro-dollaro anche dal 1990 (via marco tedesco-dollaro), si nota come, dopo la rottura dello SME (1992) fino alla metà degli anni Novanta, il valore si è attestato intorno a 1,25 dollari per euro, per arrivare a 0,8 (ripetiamo via marco tedesco) nel 2000, per poi rivedere un lungo apprezzamento dell'euro contro la valuta statunitense.

La BCE, se d'accordo con le altre banche centrali, onde evitare guerre valutarie, potrebbe provare a ridare fiato all'economia europea e a importare inflazione attraverso un deprezzamento dell'euro.

<sup>1</sup> Non sfugga al lettore attento come qualsiasi riferimento al fatto che "Dire Straits" significhi, letteralmente, "situazione disperata" sia, qui e di fatto, una ... "mera casualità"!!



Storicamente le svalutazioni/deprezzamenti delle divise nazionali contro dollaro generano un temporaneo recupero del ciclo, un primo assorbimento della disoccupazione e un differenziale di inflazione dopo qualche mese. Nel caso dell'euro, l'effetto di un deprezzamento potrebbe essere molto minore, anche se comunque significativo, in quanto gran parte degli scambi sono infra-europei. Qualche economista ha stimato come un primo deprezzamento dell'euro (cambio a 1,1\$ per €) dovrebbe avere un effetto sul Pil italiano pari a +0,15/+0,5% nel primo anno, per poi assorbirsi gradualmente nel medio termine, mentre un deprezzamento più ampio fino a 1 imprimerebbe invece al PIL maggiore vigore di crescita, tra lo 0,3-1,0% di variazione annua sempre nel primo anno; la speranza è che Mario Draghi, pur accettando un movimento speculativo da Bund a Treasury sulla parte media della curva, convinca le altre banche centrali ad accettare un cambio eur-usd in parità (1,00), per almeno un periodo di tempo (minimo 12 mesi) sufficiente a rilanciare le esportazioni e il ciclo europeo.

Tutto ciò compatibilmente con la tenuta del sistema europeo nel suo complesso.

E' di tutta evidenza come sia più facile mettere insieme gli imperi che gestirli: per conquistarli basta una campagna militare fortunata, per mantenerli nel tempo occorrono il *soft power* del consenso e dell'amministrazione e l'*hard power* della forza, che deve essere percepita come permanente e superiore.

A metà strada tra l'amministrazione ordinaria (che tende nel tempo a decentrarsi anche negli imperi più coesi) e l'intervento militare diretto (qualora sia necessario ripristinare il potere su una rovincia ribelle) stanno istituti come l'ispezione, l'affiancamento e il commissariamento, attraverso i quali il potere imperiale cerca di rafforzare la sua influenza e le sue prerogative.

Traiano istituì all'uopo la figura del *corrector*, il commissario straordinario di nomina imperiale che andava a correggere le distonie verificatesi a livello provinciale. Carlo Magno creò una rete di *missi dominici* che all'occorrenza andavano in coppia (un nobile e un ecclesiastico) a controllare la periferia. I *missi* erano potentissimi perchè nelle loro mani il potere periferico giurava fedeltà all'imperatore.

Barbarossa li ribattezzò ministeriales e li scelse poveri e originari di regioni lontane da quelle ispezionate per evitare qualsiasi collusione o solidarietà di classe con la nobiltà locale. I messi imperiali di oggi prendono il nome di *troika*. Affiancano, sorvegliano e guidano il potere locale delle province fiscalmente ribelli come la Grecia.

Tsipras, se vincerà le elezioni, non caccerà i messi imperiali, ma se solo attuerà in parte il suo programma rischierà di provocarne la partenza. A quel punto, teoricamente, potrà verificarsi una crisi di fiducia tale da indurre molti greci, memori di quello che è successo a Cipro nel 2013, a prelevare i loro fondi dalle banche. Da lì in avanti la crisi potrà allargarsi in forme difficilmente prevedibili.

In queste condizioni la politica monetaria espansiva della banca centrale europea perderebbe gran parte della scarsa efficacia di cui si connota attualmente.

Sono ancora fresche di stampa le ponderose analisi annuali che le grandi case di investimenti dedicano a fine novembre all'anno successivo. Trasudano ottimismo, serenità e fiducia: per il 2015 sono entusiaste della buona crescita americana, delle banche centrali sorridenti, del *Quantitative Easing* europeo e dell'ultima gradita sorpresa, il petrolio a metà prezzo. Tutto giusto, per carità, ma la distribuzione dei rischi presenta, a mio avviso, delle code decisamente sovrappeso che pri-

ma o poi, come minimo, ci metteranno paura.

La Grecia potrebbe essere la prima. Per fortuna, affinché tutto vada a rotoli, occorrerà, a mio avviso, avvistare una serie impressionante di circostanze negative e di errori.

Dovrà avere sbagliato Samaras a fare i conti sulla maggioranza di 180 voti che dovrà eleggere il presidente greco il 29 dicembre. Le eventuali elezioni politiche che seguiranno a breve distanza dovranno dare la vittoria a Tsipras. Gli elettori dovranno fare prevalere la loro stanchezza per l'austerità rispetto alla paura di avere il loro conto corrente trasformato in azioni di una banca fallita. Tsipras, se eletto, dovrà evitare di cercarsi un partner di coalizione che gli dia l'alibi per rimangiarsi le promesse elettorali. Dovrà quindi governare da solo, alzare gli stipendi degli statali e assumerne qualche migliaio. La *troika* dovrà offendersi subito e andarsene corrucciata senza nemmeno provare a limitare i danni. Tsipras dovrà annunciare spavaldo un default che non gli servirebbe, dal momento che il debito greco, quasi tutto con l'Unione Europea, ha un tasso molto basso e una scadenza molto lontana. L'Italia e la Francia dovranno schierarsi con Tsipras e accettare un attacco ai loro titoli pubblici e alle loro banche pur di potere fare finalmente una bella litigata con la Germania.

Dovrà insomma andare tutto storto, compresa una crisi petrolifera da eccesso di offerta che mi sentirei di scongiurare: non è alle viste.

A differenza della crisi europea, destinata a continuare in forme sempre nuove perchè i paesi membri si sopportano sempre meno tra loro e trovano politicamente più fruttuoso criticarsi l'un l'altro che accordarsi, la crisi del petrolio non è strutturalmente preoccupante.

Certo, per i produttori si profilano tempi grami, ma l'effetto di sistema è senza alcun dubbio positivo.

Sereno e fecondo 2015 a tutti.

Fabrizio PERITI

*Dato alle stampe con le informazioni conosciute sino al 18 dicembre 2014*



# BCC alla prova

## Il Credito Cooperativo lombardo, tra Unione Bancaria e sfida digitale

**Cosa sta comportando l'arrivo dell'Unione Bancaria per le BCC? Com'è possibile mantenere la specificità propria della cooperazione di credito in un sistema che considera le banche tutte uguali a prescindere dalle dimensioni e, soprattutto, dalle finalità? Quali sono gli strumenti della rivoluzione digitale che possono aiutare le BCC ad innovare il proprio modo di relazionarsi con le proprie comunità?**

È innanzitutto con queste domande che oltre 600 esponenti del Credito Cooperativo lombardo e nazionale si sono ritrovati a Roma gli scorsi 17 e 18 ottobre per l'annuale convegno studi, intitolato per l'occasione "Pensare, agire, sognare cooperativo ai tempi dell'Unione Bancaria".

La due giorni romana ha messo al centro del dibattito il confronto sulle sfide che stanno mettendo alla prova le BCC in tutto il Paese, soprattutto quelle di natura regolamentare – legate segnatamente all'Unione Bancaria, la cui era si è appena aperta – e del mercato, caratterizzato sempre più dalle nuove tecnologie e da canali distributivi e di comunicazione social che comportano un ripensamento culturale delle modalità relazionali e commerciali del "fare banca".

Numerose le questioni affrontate: dalle nuove tendenze sociali all'attività di lobbying presso le istituzioni nazionali ed europee, passando per i progetti della categoria e gli andamenti tecnici e congiunturali. Su tutti i diversi temi, gli ospiti ed i relatori hanno cercato di offrire al folto pubblico presente molteplici chiavi di lettura e spunti di riflessione, approfondendo soprattutto gli aspetti della relazione tra la banca di oggi e coloro che ne sono al contempo i clienti ed i partner.

La prima giornata è stata presentata da Nicola Porro ed introdotta dal presidente Alessandro Azzi, cui sono seguiti gli interventi di Massimo Muc-

chetti, Andrea Granelli, Andrea Barchiesi e Federico Rajola; ospiti particolarmente qualificati che hanno offerto un'ampia disamina dello scenario socio-politico e multimediale nel quale anche le BCC si trovano ad operare oggi.

Maggiormente incentrati sui rapporti storico-culturali che legano le BCC lombarde alle vicende di papa Paolo VI – canonizzato il 19 ottobre successivo alla presenza di una folta delegazione delle BCC lombarde – e più in generale a tutto il movimento della cooperazione italiano ed internazionale, invece, le testimonianze dirette di Bepi Tonello, Luigi Accattoli e Pietro Cafaro.

Nella seconda sessione del convegno, i lavori si sono concentrati maggiormente sui fattori interni al Credito Cooperativo nazionale e lombardo, e sulle strategie attuali per affrontare con serenità e protagonismo l'arrivo dell'Unione Bancaria, fatto nuovo e non ancora pienamente definito.

Dopo l'apertura del direttore, Pietro Galbiati, la tavola rotonda con alcuni presidenti del Credito Cooperativo nazionale – oltre ad Azzi, Giulio Magagnoli, Augusto Dell'Erba e Diego Schelfi – ha proposto alcune analisi ed indicazioni volte ad identificare azioni ed ipotesi evolutive per tutto il movimento, per continuare – con le parole del presidente Azzi – a svolgere la "missione naturale delle BCC: fertilizzare con democrazia e partecipazione i territori in cui operano".



# 2015, quali prospettive?

## Situazione macroeconomica internazionale e scenario

### Usa: sembrano esserci le condizioni per un Rialzo dei Tassi della Fed

I costanti miglioramenti registrati nei dati sull'occupazione e sulla crescita economica americana alimentano il dibattito su quando la Federal Reserve (Fed) inizierà ad inasprire la politica monetaria.

Dall'inizio del 2014 gli USA hanno creato 220.000 posti di lavoro al mese spingendo il tasso di disoccupazione ad ottobre al 5,8%, un valore che sembra essere in grado di spingere la crescita annua del Pil ad oltre il 4%.

Il fatto che, in scia a tale miglioramento del contesto economico, la Fed nello scorso ottobre abbia annunciato la fine del suo programma di acquisto di obbligazioni governative e ipotecarie a due anni, non è tuttavia stato sufficiente a fare chiarezza sulle attese per le future mosse della Banca Centrale Americana.

Non soddisfa infatti gli analisti il dato sulla crescita degli stipendi che sono aumentati solo del 2% nei 12 mesi fino a fine ottobre, appena sopra all'inflazione (anche se il dato relativo ai lavoratori non agricoli si attesta invece ad un ben superiore 3,3%). Inoltre il tasso di partecipazione della forza lavoro, leggermente in risalita ad ottobre, è ancora su livelli ben inferiori a quelli visti prima della crisi finanziaria. Anche l'inflazione è stata contenuta, con l'indice dei prezzi relativo alle spese per i consumi personali che viaggia ben al di sotto del 2% auspicato dalla Fed.

La crescita economica americana sembra poter resistere al costante rafforzamento del dollaro, che rischia di far aumentare ulteriormente il deficit commerciale USA, e alle incertezze riguardanti i fattori esterni quali la crisi in cui versa l'economia europea, la crisi ucraina e la lotta all'Isis.

La combinazione di tutti questi fattori, positivi e negativi insieme, potrebbe innescare un significativo aumento nella domanda di beni di consumo nei prossimi mesi. Un aumento marcato dei consumi potrebbe indurre la Fed a far risalire i tassi di interesse USA in modo più deciso di quanto il mercato avesse previsto fino a poco tempo fa, ma in modo comunque graduale, visto che la Yellen continua a dichiararsi decisa a non ostacolare la ripresa domestica in un contesto di bassa inflazione.

Un approccio lento e prudente al rialzo nei tassi base di breve periodo eviterebbe infatti un aumento dei tassi di lungo periodo che invece potrebbe rivelarsi incompatibile con crescita economica americana.

### Giappone: azioni aggressive per sostenere l'Inflazione

Alla fine di ottobre le autorità giapponesi hanno annunciato due provvedimenti di stimolo all'economia senza precedenti. Nel primo annuncio la Bank of Japan (BOJ) ha dichiarato di voler estendere i suoi acquisti annuali di obbli-

gazioni governative giapponesi a 726 miliardi di \$ USA, permettendo anche l'acquisto di obbligazioni governative di più lunga scadenza, fino a 10 anni. L'annuncio ha anche rimosso il precedente limite di due anni all'allentamento quantitativo (QE) ed ha ampliato la gamma di acquisti di asset per includere ETF e real estate investment trusts (REITs). Questo nuovo impulso al QE giapponese avrà certamente l'effetto di sostenere l'inflazione e stimolare la crescita.

Il secondo annuncio è giunto il 31 ottobre dal Government Pension Investment Fund (GPIF), il più grande fondo pensione del mondo, con asset per 1,16 trilioni di \$ USA. Il GPIF ha annunciato la sua decisione di implementare una strategia di investimento più internazionale, tesa ad aiutare i pensionati giapponesi a guadagnare rendimenti più elevati rispetto a quelli forniti dai bond nipponici. Il GPIF ha affermato di voler ridurre la sua allocazione obbligazionaria domestica dal 60% al 35% degli asset totali, incrementando nel contempo la sua allocazione generale nelle obbligazioni globali così come nelle azioni globali.

È probabile che altri fondi pensione giapponesi seguano il GPIF internazionalizzando i loro parametri di investimento, il che probabilmente spingerebbe ulteriormente i prezzi degli asset fuori dal Giappone.

Le mosse aggressive sopra descritte, nel lungo periodo,





contribuiranno a ridurre i timori di una crisi della liquidità globale. La necessità di finanziare il debito del Giappone e la dipendenza della politica di Abe dal QE dovrebbe infatti spingere la BOJ a fornire ulteriore liquidità globale in modo da sostituirsi, se necessario, al ruolo della Fed. Tale liquidità si diffonderà a livello globale finendo probabilmente col favorire anche i mercati emergenti.

### **Prospettive Europee**

Malgrado le mosse di politica monetaria messe in atto dalla Bce negli ultimi mesi e sebbene siano emersi occasionali dati economici positivi, l'economia della Zona Euro resta in stagnazione. Continua la minaccia della deflazione, visto che il tasso annuo d'inflazione si è fermato ad ottobre allo 0,4%, molto al di sotto del target del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea. Le basse aspettative per l'inflazione dell'area euro sono ampiamente giustificate dalle basse prospettive di crescita economica. La crescita della Spagna è rallentata allo 0,5% nei tre mesi fino a fine settembre contro lo 0,6% dei tre mesi precedenti, mentre nel Regno Unito la crescita è scivolata dallo 0,9% allo 0,7%. I dati economici (produzione industriale ed esportazioni) iniziano a preoccupare anche la Germania dove la crescita del PIL trimestre su trimestre, solo 0,1% nel terzo trimestre, a malapena ha permesso di evitare a recessione.

La Commissione Europea ha quindi ridotto le sue previsioni di crescita per la Germania nel 2015 dal 2% all'1,1%, ma anche dell'Italia (il PIL dell'Italia nel terzo trimestre è ritornato al livello in cui era nel 2000) e della Francia. Le previsioni della Commissione Europea prevedono una crescita aggregata dell'area euro di solo l'1,1% nel 2015.

Qualche segnale positivo per l'eurozona giunge dal calo dei prezzi del petrolio, dal continuo declino dell'euro che sostiene le esportazioni europee, dalla produzione industriale tedesca rimbalzata a settembre, dopo il brusco calo nel mese precedente, e dalla crescita del PIL francese, che seppure debole, è stata migliore del previsto.

In materia di politica monetaria la flessione della crescita in

Germania potrebbe ridurre la resistenza delle autorità tedesche all'attuazione del QE da parte della BCE. Ai primi di novembre Mario Draghi ha annunciato che la banca centrale avrebbe dispiegato ulteriori strumenti non convenzionali, incluso il QE, se le condizioni economiche fossero peggiorate. Anche se attuato tuttavia il QE potrebbe rivelarsi non del tutto sufficiente a garantire una svolta positiva nella crescita economica europea. Non sembra infatti scontato che gli acquisti di obbligazioni governative nell'eurozona possa avere un grandissimo effetto in presenza di tassi di interesse già così bassi. Ecco perché la debolezza economica europea finirà col portare al centro dell'attenzione l'urgenza del piano d'investimento da 300 miliardi di euro prospettato dalla Commissione Europea e le riforme strutturali intraprese dagli Stati membri.

Aumenta infatti il numero degli analisti che guardano con favore l'opportunità di andare oltre le scelte di Austerità imposte dalla politica economica europea. Gli stessi analisti probabilmente sono anche i sostenitori del QE europeo. I mercati sembrano però consapevoli che la battaglia politica contro l'Austerità e a favore del QE non possa avere una soluzione immediata. Nelle ultime settimane infatti è tornata la volatilità sui mercati azionari ed obbligazionari europei, i primi hanno quasi azzerato i guadagni da inizio anno mentre lo spread sul Bund, tornato oltre i 200 punti per poi ripiegare a quota 140, ha causato una flessione improvvisa anche sul mercato dei bond. Se da un lato ci sono motivi per ritenere che l'Europa abbia il potenziale per recuperare il terreno perso, dall'altro ci sono ragioni per affermare che le prospettive di breve periodo dell'Europa restino deboli. Nel breve periodo l'incertezza politica potrebbe essere causa di ulteriore volatilità ma nel medio/lungo periodo, se i politici europei dovessero trovare l'accordo, la volatilità potrebbe lasciare spazio alla crescita.

### **Euro vs Dollaro**

Se nel 2015 gli Usa si confermeranno la locomotiva della crescita globale, con una crescita doppia rispetto all'Europa, con la BCE in procinto di attuare nuove manovre non convenzionali (QE) e di sostegno all'economia reale, assisteremo probabilmente ad un continuo rafforzamento del Dollaro sull'Euro. Alcuni analisti si spingono infatti a prevedere un rapporto di cambio Euro/Dollaro vicino a quota 1,10% entro la fine del 2015, soprattutto se dovesse accentuarsi la divergenza tra le politiche monetarie che verranno attuate da Fed e Bce. Resta tuttavia da vedere fino a che punto il governo americano sia disposto ad assistere ad un movimento così deciso del biglietto verde che, se dovesse rafforzarsi in modo eccessivamente repentino, indebolirebbe le esportazioni americane. Gli Usa devono evitare il rischio di deflazione, l'inflazione resta molto bassa e un dollaro troppo forte, unito a bassi prezzi del petrolio e alla debolezza delle altre valute mondiali farebbe ulteriormente crollare i prezzi. In definitiva il dollaro sembra avere tutte le carte in regola per rafforzarsi ulteriormente, ma è auspicabile che lo faccia in modo graduale, al fine di contenere una eccessiva volatilità sui mercati finanziari che guardano con una certa apprensione alla prossima normalizzazione della politica monetaria della Fed.

Dicembre 2014

Ivo Rota

# Lodi... due

In una ipotetica partita di poker il tris vincente della BCC Laudense si trova presso la filiale di Viale Milano a Lodi, Lodi Due.

Professionalità, dinamicità, lealtà e chiarezza sono questi gli aggettivi che contrassegnano la più giovane filiale della Bcc Laudense Lodi.

A quasi un anno dall'inaugurazione della filiale Lodi Due, i risultati non si sono fatti aspettare molto, sia per incremento di nuova clientela sul territorio che per obiettivi numerici prefissati di budget aziendali raggiunti.

Ma scopriamo insieme gli identikit di un'altra squadra vincente della Bcc Laudense!!!

## LORIS CALLEGARI

E' il Re di Denari!

Da poco tempo Preposto della Filiale; impiega la sua abbondante esperienza e conoscenza, acquisite in altre realtà bancarie, con sapienza nel suo ruolo attuale. Sempre dalla parte del cliente, efficientissimo nel dare consulenza ai clienti che ogni giorno gli sottopongono richieste diverse, è "l'uomo di fiducia" della nostra clientela più esperta di operazioni bancarie.

## DANIELA MARINI

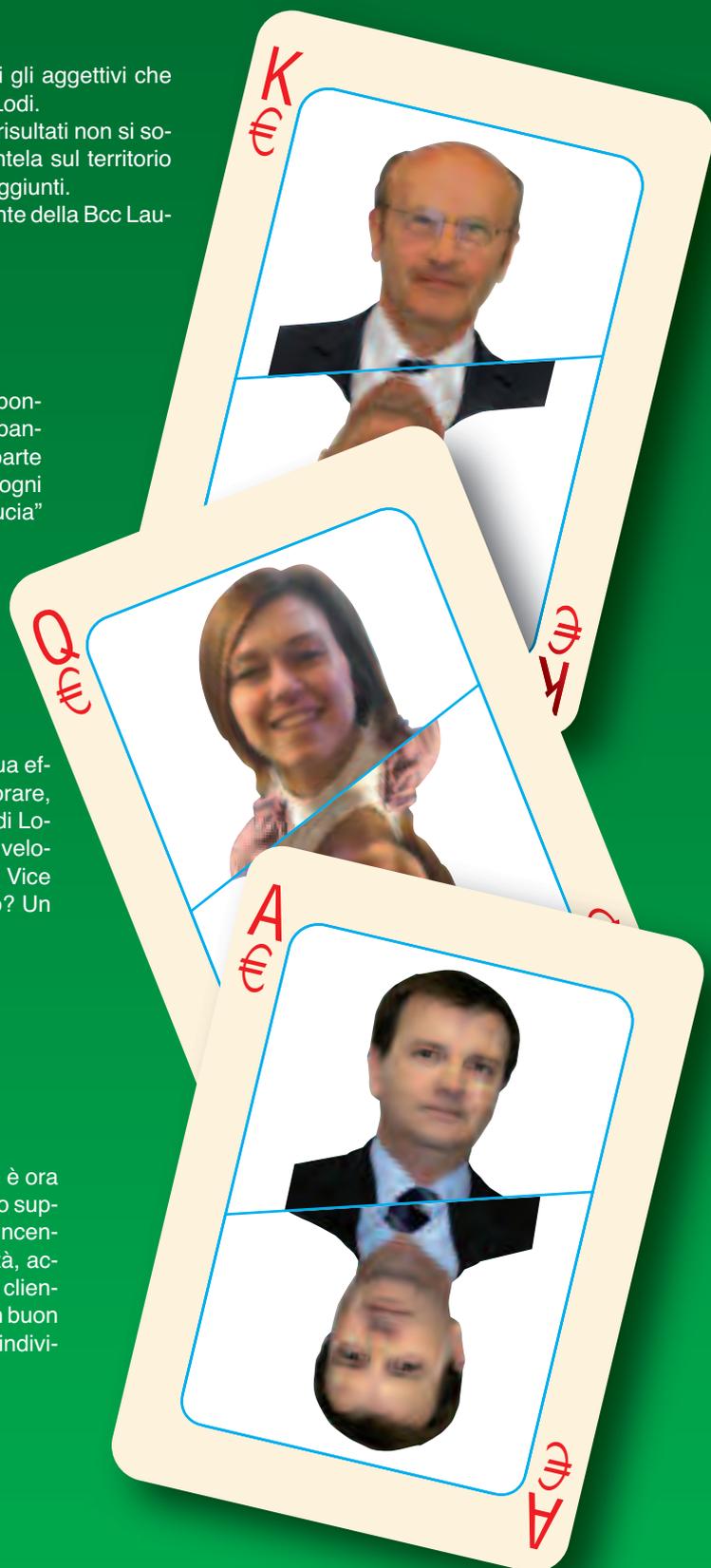
E' la Donna di Denari!

Importante ed insostituibile supporto del Re di Denari, la sua efficienza nell'operare, unita alla contagiosa allegria nel lavorare, fa sì che i clienti trovino allo sportello bancario della filiale di Lodi Due, anche un momento di relax, oltre alla chiarezza e velocità nell'eseguire operazioni di sportello e consulenze da Vice Preposto. La Donna di Denari ispira fiducia e ...perché no? Un senso contagioso di allegria.

## PIERFRANCESCO CURTI

E' l'Asso di Denari.

Conosciuto ormai da anni dalla clientela di BCC Laudense è ora in forza alla filiale di Lodi Due dove, ogni giorno, dà un ampio supporto al Re e alla Donna di Denari, formando una mano vincente. Ha modo di esprimere ogni giorno la sua professionalità, acquisita da oltre un ventennio sul territorio lodigiano. Ad ogni cliente, dal più avveduto al più sofisticato, offre, come farebbe un buon sarto, il giusto taglio e colore per ogni esigenza bancaria individuata.



# Regione Lombardia:

## Importanza dei programmi d'efficientamento energetico e delle energie rinnovabili per i piani di sviluppo e di crescita regionale.

**E' cosa risaputa che i costi dell'energia delle nostre imprese hanno subito un trend di crescita percentualmente maggiore rispetto ad altri paesi europei, andando a rincarare in modo considerevole gli oneri dei costi di produzione industriale.**

Gli effetti hanno evidenziato, fra le altre cose, una disparità di competitività economica rispetto a paesi che hanno scelto di adottare programmi energetici volti allo sviluppo del nucleare che, com'è noto, consente costi finali che sono sensibilmente inferiori rispetto alle energie fossili. In questo contesto, la Lombardia, che rappresenta la regione più densamente popolata d'Italia ma soprattutto la più industrializzata, è intervenuta con una serie di provvedimenti atti a cogliere le nuove opportunità offerte dalle energie rinnovabili, proponendo, al contempo, valide soluzioni alle diverse problematiche ambientali. Il "PEAR" Programma Energetico Ambientale Regionale è lo strumento di programmazione con il quale Regione Lombardia intende fare fronte agli impegni previsti per l'anno 2020 con piani di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Le azioni programmate mirano al raggiungimento di tutti gli obiettivi anche nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale, di un aumento della competitività attraverso una riduzione dei costi energetici e dello sviluppo economico delle imprese con programmi d'efficientamento energetico, anche in campo civile. Gli ambiti coinvolti abbracciano i principali settori: industriale, dei trasporti, agricolo e civile. Gli interventi di efficientamento energetico nel settore residenziale sono stati quelli che ci hanno permesso, molto prima di altre Regioni, di riportare la situazione a una condizione di parità rispetto ad altri paesi europei, con piani di riqualificazione degli edifici civili e industriali attraverso prospettive di efficienza e di risparmio energetico. Le normative regionali disciplinano sia la ri-

qualificazione degli edifici esistenti sia quelli di nuova costruzione, i quali, devono adeguarsi a rigidi parametri finalizzati agli obiettivi di base.

Per quanto riguarda il settore industriale, gli interventi adottati, sono finalizzati al risparmio energetico dei costi di produzione delle imprese con particolare attenzione agli impianti di processo, di riscaldamento o di climatizzazione.

Ogni impresa ha attività differenti, per questi motivi il PEAR ha pianificato interventi strutturali anche in un'ottica di corresponsabilità tra i vari settori coinvolti, facendo proprio l'obiettivo del "burden sharing". L'obiettivo della Lombardia è di conseguire una produzione di energia da FER pari all'11,3% dei consumi finali lordi di energia. Altro tema riguarda il rapporto tra il PIL regionale e i consumi energetici: questi parametri, tradizionalmente correlati, si vuole disaccoppiarli per promuovere uno sviluppo non correlato ad un aumento dei consumi ma nell'ottica di una "green economy". Il settore dei trasporti, invece, presenta le maggiori criticità.

I piani d'intervento si sono concentrati nel sviluppare le alternative al trasporto su gomma e in un ammodernamento delle reti per viabilità attraverso le grandi opere, molte delle quali da poco portate a compimento e altre che arriveranno nel breve periodo. Sono stati quindi introdotti programmi per incentivare veicoli alimentati da energie bifueled ed elettrici.

A maggio 2013 erano presenti in Lombardia 478 distributori GPL e 134 distributori di gas metano per autotrazione, un numero che è più che raddoppiato rispetto all'inizio del programma avviato nel 2006. Per l'alimentazione elettrica, invece, ad oggi risultano installate 144 colonnine per la ricarica, di cui 90 su Milano e provincia. Si prevede che nel breve periodo i punti di ricarica aumenteranno considerevolmente sul territorio lombardo in virtù dei progetti pilota avviati sul tema della



mobilità elettrica da diversi soggetti. Per quanto riguarda, infine, l'ambito agricolo, Regione Lombardia ha avviato un Programma di Sviluppo Rurale (PSR) che ha importanti e molteplici aspetti di contiguità con il PEAR, in modo particolare con riferimento alle potenzialità intrinseche che questo può offrire in termini di produzione di energie rinnovabili come il solare, l'idroelettricità, o la biomassa.

Tutti questi aspetti sono stati supportati da piani di finanziamento e di accesso al credito agevolato volti a sensibilizzare l'importanza delle nuove fonti energetiche, che rappresentando una straordinaria occasione di sviluppo economico per le nostre imprese. Si tratta di strategie che possono determinare effetti positivi anche nella ricostruzione della nostra economia regionale, nello sviluppo e nel rilancio della nostra competitività industriale che, negli ultimi anni, è stata ingiustamente colpita da una crisi economica che non appartiene alla nostra regione ma è la triste conseguenza di mancate riforme strutturali che sono state accantonate per troppo tempo dai Governi nazionali, ma che oggi Regione Lombardia intende portare a termine con piena determinazione ed efficacia.

Avv. Pietro Foroni  
Consigliere Regione Lombardia  
Gruppo Lega Nord

# La provincia di Lodi

Sono impegnato in un confronto col governo affinché garantisca le risorse per i servizi ai cittadini e perché trovi soluzioni non traumatiche per i lavoratori.

**Sono presidente della Provincia di Lodi da poco più di due mesi e ho assunto l'incarico nella convinzione di fare qualcosa di utile per il nostro territorio.**

Com'è noto, con la recente riforma delle province varata nell'aprile del 2014, il presidente e il consiglio provinciale non vengono più eletti direttamente dagli elettori ma dagli amministratori comunali, sindaci e consiglieri. Si tratta quindi di un'elezione "di secondo livello", che si inserisce in un concetto di ente di area vasta molto diverso dalla vecchia Provincia. Infatti, seppur questa sia una fase di transizione, nella quale la Provincia fa ciò che ha fatto sino a ieri, dal prossimo anno le cose saranno davvero molto diverse, visto che le funzioni e le competenze saranno ridotte e anche le risorse per farvi fronte.

In tale contesto, segnato dalla congiuntura economica negativa, dall'incertezza normativa e da un pregresso a dir poco discutibile, non nascondo assolutamente il fatto che i problemi sulla mia scrivania siano enormi, complessi, e per certo versi rischiano di apparire persino irrisolvibili. Non intendo

però farmi schiacciare dagli eventi, cosicché, per affrontare questo stato di cose, cerco di applicare quel minimo di buonsenso che mi impone di affrontare i problemi uno alla volta.

Per semplificare, per quanto riguarda la mia esperienza, mi sono trovato di fronte a due tipologie di problemi. Una per così dire "esterna" e l'altra "interna" all'ente. I primi problemi sono dovuti al cambiamento istituzionale. In sintesi il riordino delle funzioni assegnate dalla legge alle province ha portato anche alla riduzione delle risorse, che oggi sono davvero insufficienti a garantire persino le funzioni essenziali, anche perché le province, nell'attuale fase di transizione, continuano anche a gestire servizi e attività delegati dalla Regione e funzioni proprie che sono state eliminate dalla legge. Questo intreccio tra funzioni proprie, deleghe regionali, risorse finanziarie e gestione del personale, è il nodo che governo, rappresentanti degli enti locali e parti sociali, stanno cercando di districare. Io, come tutti gli altri nuovi presidenti delle nuove province, sono impegnato in un confronto col governo affinché garantisca le risorse per i ser-

vizi ai cittadini e perché trovi soluzioni non traumatiche per i lavoratori, nella consapevolezza che se le cose non cambieranno, nel 2015 il bilancio provinciale sarà del tutto insufficiente anche per il semplice pagamento delle utenze delle scuole secondarie superiori. L'ho detto più volte e lo ripeto: non ci interessa il contenitore, ma il contenuto.

La situazione è però complessa anche sul fronte delle molte criticità interne all'ente. Urgenze derivanti dalla condizione finanziaria, come la ricerca di fondi per trasporto scolastico disabili, piano neve, manutenzioni di strade e scuole, riscaldamento ecc.. Abbiamo dovuto affrontare anche le emergenze del maltempo, e devo dire che la struttura provinciale di protezione civile ha risposto egregiamente alla situazione. Ma ci sono anche problemi dovuti all'inerzia amministrativa delle precedenti gestioni, soprattutto in tema di lavori pubblici, pianificazione territoriale, società pubbliche.

Devo dire però che il quadro non è del tutto fosco. La sfida della costituzione dell'ente di "area vasta" è stimolante. Ho già sottolineato in più sedi che in questa fase noi dobbiamo porre attenzione a non diventare la periferia di Milano. Per questo dobbiamo mettere in atto, con le componenti sociali ed economiche, un nuovo "patto territoriale", un progetto per lo sviluppo del Lodigiano. Poi il lavoro della struttura provinciale, che è di alto livello e capace di mettere in atto progetti complessi di carattere territoriale, in particolare nella funzione di coordinamento e assistenza alle realtà territoriali. Spero che questa attività peculiare venga mantenuta anche dal nuovo ente e che le capacità maturate nei vent'anni di vita della Provincia di Lodi non vadano disperse.

Mauro Soldati  
Presidente  
della Provincia di Lodi



# Il bene è partecipazione

E' giusto credere nella possibilità di poter far crescere onestamente ancora una stagione favorevole e nuova.



L'anno nuovo non può che essere per tutti l'occasione propizia per guardare avanti, ciascuno senz'altro nella propria

singolare situazione talvolta appesantita da una persistente insicurezza, da ricordi più o meno lieti, da prospettive apparentemente più ideali che reali. L'anno nuovo è comunque l'opportunità per ridarsi e ridare fiducia alle proprie motivazioni e ai sogni che non devono essere mortificati. Il nuovo anno merita fiducia al tempo che ci è dato nella sua complessità e nella straordinaria potenzialità di bene che il Padre Eterno, accorda ancora agli uomini e alle donne di buona volontà, contro le tenebre dalla paura, del sospetto, dell'indifferenza, dell'individualismo...

Partecipo alla pubblicazione di questo giornale con la sola finalità di condividere nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità, l'intraprendenza di quanti credono nel nostro territorio, nei lodigiani e nelle nostre capacità imprenditoriali, sociali, di lavoro collettivo e privato. E' giusto credere nella possibilità di poter far crescere onestamente ancora una stagione favorevole e nuova non esclusivamente dettata da scalate economiche e commerciali finalizzate al profitto e al benessere di categorie privilegiate, ma coraggiosamente disponibile alla sfida sempre attuale del bene comune contrassegnato da scelte sostenibili e praticabili di una economia solidale, equa e giusta.

Il nostro tempo vanta un patrimonio di riflessione e di elaborazione sistematica, di intuizioni progettuali a favore del bene comune e della inclusione sociale, di integrazione e di sviluppo, di promozione integrale della persona nella giustizia, che dal Concilio Vaticano II fino ai più recenti orientamenti magisteriali e della dottrina sociale della

Chiesa possono essere resi operativi e applicati saggiamente là dove si decide e si agisce per l'assetto sociale delle famiglie, dei giovani e della categoria disagiate. La mediazione culturale e il discernimento specifico sulla nostra realtà provinciale, di cui anche il "Libro Bianco" ne è una espressione autorevole, hanno ulteriormente individuato negli anni più recenti, luci e ombre su cui lavorare insieme per migliorare le cose di tutti. Anche una cultura laica seria e intelligente non rinuncia a questa eredità culturale che tradizionalmente, proprio nella nostra terra, dove ha saputo concretizzare un modello etico evangelicamente ispirato, ha innegabilmente attivato processi virtuosi di solidarietà, di valorizzazione delle risorse, di messa in rete di competenze e ruoli ecclesiali e civili, che hanno portato frutto. Esempifico con un riferimento significativo al Fondo diocesano di solidarietà per le famiglie in difficoltà che più fondazioni, istituti bancari e singoli enti hanno sostenuto in collaborazione con la generosità di comunità, di privati e associazioni. Ugalmente è da incentivare lo sforzo capillare già in atto di finanziamenti economici a fondo perduto, a favore di progetti socialmente utili e con un ritorno effettivo a favore d'iniziativa no profit di cui il lodigiano è

una enorme espressione attraverso le associazioni di volontariato.

C'è ancora tanto da fare, penso al mondo della Scuola paritaria e statale che è premessa al futuro che vogliamo costruire e verso cui, ogni semplificazione a fatto amministrativo o resistenza per pura ideologia politica di parte, o dentro logiche di potere economico, sa di grettezza e miopia culturale che non portano da nessuna parte. C'è tanto da fare per i giovani diplomati, gli universitari e le categorie culturalmente più fragili su cui investire progetti e denaro pubblico e privato per dare lavoro e possibilità reali di una casa e una famiglia autosufficiente; un rischio dovuto a riscatto dei recenti decenni di abominevole spreco e disonesto accaparramento del futuro di cui sappiamo cause e colpe. Alla Bcc che promuove questo strumento di collegamento, l'augurio di una saggia e oculata responsabilità nell'esercizio necessario di una virtuosa circolarità del patrimonio economico che moltiplichi, non per magia o furbizia ma per lungimiranza e professionalità, una equa distribuzione delle ricchezze.

Giavazzi d.Vincenzo  
Rettore Collegio Vescovile di Lodi



# Grandi novità in Bcc

L' avvocato Giuseppe Carteni, nuovo consigliere della BCC Laudense Lodi, si presenta.



**Dopo aver fatto la pratica forense presso il Tribunale di Lodi, una volta conseguita l'abilitazione di Avvocato, ho voluto provare ad esercitare la professione in uno studio legale internazionale basato a Milano.**

Ho trascorso sei anni in tale struttura ed ho arricchito la mia conoscenza professionale con esperienze davvero importanti. Nel 2005 mi sono messo in proprio e nel 2007, con alcuni "compagni di viaggio" ho costituito lo Studio Legale Lead (Lead, per chi se lo domandasse, è l'acronimo di Legal Advisory) che oggi conta circa 18 pro-

fessionisti. Vista l'esperienza professionale che, per passione, mi ha portato a specializzarmi nel diritto societario, nel 2010, ho deciso di frequentare un Master biennale presso la Bocconi in Corporate Finance and Banking. Quindi l'ingresso oggi, nel Consiglio della BCC Laudense, non solo mi entusiasma per il ritorno, anche quale consigliere, nel territorio del Lodigiano, ma mi consente di poter contribuire a tale organo societario, e quindi alla Banca ed ai suoi soci, sia con il mio bagaglio professionale che di formazione didattica proprio nel Cor-

porate Finance e nel Banking.

Le opportunità di questi anni mi hanno inoltre permesso di sedere in alcuni consigli di amministrazione, anche di società quotate in Borsa, e spero pertanto di poter apportare anche un mio piccolo contributo alla crescita della Banca, assicurando il mio massimo impegno per la carica di amministratore.

*Giuseppe Carteni*

**STUDIO LEGALE**



# Lodi Salute

A Lodi il progetto di assistenza medica solidale per tutti i cittadini.

**Medici specialisti ed «economicamente sostenibili». Apre in via S.Giacomo a Lodi il poliambulatorio medico specialistico " Lodi Salute" a prezzi calmierati.** Tariffe accessibili coniugate a qualità e rapidità delle prestazioni per venire incontro alle famiglie colpite dalla crisi. Un'iniziativa di un gruppo di amici di diversa provenienza e con differenti esperienze professionali: operatori del terzo settore, sanitari, imprenditori e semplici cittadini che, dopo aver conosciuto e approfondito il progetto di Welfare Italia Servizi vogliono offrire ai cittadini del Lodigiano un nuovo modello di sanità sostenibile.

Lo specialista ti riceve fra sei mesi? Ora a Lodi c'è la risposta per te: un poliambulatorio gestito secondo criteri non profit per offrire visite specialistiche di qualità a tariffe accessibili.

Il Poliambulatorio "Lodi Salute" offre, in un ambiente curato e accogliente, prestazioni sanitarie di qualità con qualificati specialisti a cui si associano rapidità e tariffe accessibili.

Lodi Salute offre prestazioni nell'ambito delle principali specializzazioni: cardiologia, ginecologia, medicina fisica e riabilitazione, dermatologia, logopedia, neurologia, chirurgia, ecc. Uno dei punti di forza del Poliambulatorio è rappresentato dal servizio di Ecografia Clinica, ovvero, l'utente oltre che all'esame strumentale avrà la possibilità di essere visitato da specialisti qualificati al costo del semplice esame ecografico.

Nella struttura sono presenti 5 ambulatori ed è in fase di allestimento uno spazio dedicato alla fisiatria per una superficie complessiva di 350 metri quadrati.

Il personale è composto da medici specialisti, un manager operativo, due infermiere che gestiranno anche la reception ed un direttore sanitario.

Il Poliambulatorio sarà aperto, da Gennaio 2015, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20 ed il sabato dalle 9 alle 13. Senza rinunciare alla qualità, si potranno ottenere tariffe fino al 30% più basse di quelle medie sul mercato. Una scelta resa possibile dallo scopo non lucrativo dell'operazione.

*Lodi Salute: Via S.Giacomo n.19 Lodi - tel.0371 0987*





# PA Digitale

Il valore delle sue soluzioni per la gestione informatizzata degli enti trova conferma negli oltre 700 Clienti.

**Dopo 35 anni all'interno di una delle principali realtà nazionali del mondo dell'informatica, ovvero il Gruppo Zucchetti, di cui ha contribuito alla nascita e crescita a fianco di Mino Zucchetti, nel 2009 Fabrizio Toninelli decide di mettersi in gioco, di ricominciare da capo in un certo verso, rilevando il ramo d'azienda della Zucchetti spa dedicato allo sviluppo e commercializzazione delle soluzioni software per gli enti pubblici, per dar vita a una nuova azienda.**

E' nata così PA Digitale spa, dalla volontà di mettere al servizio della Pubblica Amministrazione italiana il patrimonio di conoscenze, esperienze e strumenti maturato nel corso di una solida esperienza per affiancare la stessa PA nel cambiamento che, in questo periodo, la spinge fortemente verso l'innovazione.

Da più parti si sente parlare di servizi on line per cittadini e imprese, di snellire i processi, minore burocrazia, meno carta, identità digitale... Ma questa strada era già stata tracciata dal Governo nel 2005 con alcune disposizioni di legge che rientrano nella pietra miliare del cambiamento della PA, il Codice dell'Amministrazione Digitale. Di qui l'intuizione di Toninelli: farsi "missionari" della trasformazione della PA attraverso un'offerta di soluzioni e servizi innovativi perché basati su quella tecnolo-

gia web che, se all'inizio degli anni 2000 era quasi "d'avanguardia", oggi è indispensabile per rispondere in modo adeguato alle esigenze di cambiamento della PA.

Il segno più tangibile del successo di questa intuizione, è riassunto in un numero: 40. Si tratta delle risorse che, in pochi anni e con un andamento crescente, sono state inserite in azienda. Oggi, infatti, sono più di 120 le persone impegnate in PA Digitale e suddivise tra le sedi di Pieve Fissiraga, Arezzo, Roma e Napoli.

Il valore delle soluzioni proposte per la gestione informatizzata degli enti di diversa dimensione trova conferma negli oltre 700 Clienti: il Comune più piccolo che utilizza il sistema informativo Urbi Smart, in provincia di Lecco, conta 37 abitanti, e si arriva a comuni molto più grandi come Imperia, La Spezia, Lecco, Cagliari... ma si spazia anche a enti della pubblica amministrazione centrale come l'ISTAT, il Quirinale.

Ma non basta: la rivoluzione epocale della digitalizzazione a cui stiamo assistendo, dove, ad es., si parla di fattura elettronica, documenti digitali, dematerializzazione, non investe solo la PA ma anche il mondo delle imprese più in generale. Di qui la scelta di PA Digitale spa che ha intrapreso una nuova sfida allargando il suo orizzonte sul mercato per affiancare anche le aziende e le associazioni di categoria nel loro ingres-

so, senza traumi e in modo graduale, nell'era digitale.

E la conferma che questa sia la strada giusta e che PA Digitale la stia percorrendo con un'offerta di servizi (oltre che di soluzioni software) adeguata alle necessità del mondo pubblico e privato, arriva dalla recente iscrizione nell'elenco dei soggetti accreditati a svolgere il servizio di conservazione digitale a norma di legge dei documenti informatici per la Pubblica Amministrazione. In tal modo, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha riconosciuto ufficialmente la competenza e la struttura aziendale di PA Digitale spa dedicata al servizio (insieme a solo una ventina di altri soggetti in tutta Italia).

La pubblica amministrazione, ma anche le imprese, insieme a PA Digitale spa, possono così attuare una vera dematerializzazione documentale e andare verso la sostituzione definitiva del cartaceo con un "archivio digitale".

PA Digitale S.p.A.  
via Leonardo Da Vinci, 13  
26854 Pieve Fissiraga (LODI)  
Tel. 0371 593511



# Fontanini

Operiamo con professionalità e competenza nel mondo del pulito dal 1983.

**Certo il pulito è un'invenzione il cui brevetto non possiamo vantare, ma possiamo vantare un metodo che garantisce i massimi risultati in termini di igiene e pulizia.**

Da sempre abbiamo proposto soluzioni di sistemi coscienti del fatto che all'interno del mercato cui siamo rivolti servono risposte che vadano ben oltre la semplice fornitura di prodotti.

Il risultato è un approccio al mondo del pulito basato su di una consulenza che prevede interventi mirati nella fornitura dei prodotti, progettazioni su misura dei cantieri curati nelle fasi di start-up e monitorati in quelle di sviluppo, per aiutare i clienti a raggiungere la massima efficacia nel minor tempo possibile.

Ecco perché basiamo la nostra attività sulla consulenza, la progettazione del pulito, la formazione degli operatori, la fornitura di sistemi di pulizia.

Senza solide basi di conoscenza costruite attraverso una valida formazione teorica e ancor più pratica, senza una produttiva esperienza, il fare impresa non dà buoni risultati. Immaginare nuovi orizzonti, iniettare rinnovata creatività in modi di agire tradizionali, intuire inediti percorsi aziendali sono facoltà sempre meno accessorie e sempre più necessarie per resistere agli attacchi sferrati dalla violenta competitività del mercato odierno.

Siamo al fianco dei nostri clienti nel lanciare lo sguardo oltre l'ostacolo, aiutandoli ad acquisire una visione più chiara per riuscire a prevedere quello che domani potrà accadere

Rispetto per l'ambiente attraverso un utilizzo consapevole di prodotti per la pulizia industriale e soluzioni con il minore impatto ambientale;

impegno concreto a preservare le risorse ambientali, evitando inutili sprechi e privilegiando l'efficienza delle prestazioni di macchinari per la pulizia e attrezzature;

attenzione al capitale umano, adottando soluzioni di sicurezza e di benessere per l'ambiente lavorativo...questo il nostro pensiero Green!



**Fontanini**  
Cleaning Solutions





## Divisione Energy

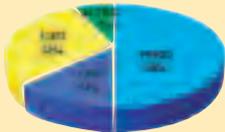
Tecnologia per l'efficientamento energetico nella refrigerazione alimentare a difesa dell'ambiente



**L'A.D.M. viene costituita nel 1977 come società di servizi, dall'impronta prettamente commerciale, ma ha saputo adattarsi ai cambiamenti del mercato ed interpretare le esigenze della propria clientela, specializzandosi nel tempo in ambito impiantistico, soprattutto in relazione al settore della refrigerazione alimentare.**

Attualmente ha assunto un'importanza fondamentale il tema dell'*Efficienza Energetica e della Eco Compatibilità*. È un tema sentito in primo luogo dalle catene di supermercati, in quanto la riduzione degli sprechi rappresenta il primo efficace sistema per il contenimento dei costi ed il raggiungimento di una migliore competitività.

È ormai ampiamente documentato che più del 50% dei consumi elettrici di un supermercato è utilizzato dalle attrezzature atte alla conservazione ed esposizione delle derrate alimentari che devono essere conservate a temperature controllate come previsto dalle normative vigenti.



E' evidente che intervenire in questo ambito consente di ottenere risparmi energetici consistenti

In risposta a questa richiesta del mercato, ADM ha creato una divisione Energy in grado di fornire soluzioni e servizi "chiavi in mano" finalizzate al risparmio energetico e alla drastica riduzione dei costi d'esercizio dei supermercati. Attraverso semplici accorgimenti di ordine tecnico quali l'inserimento di porte e coperture in vetro sui banchi frigoriferi, l'impiego di sistemi di illuminazione a led e ventole elettroniche, una mirata messa a punto degli impianti ed il monitoraggio delle performance, il programma consente:

\* di abbattere il consumo di energia elettrica fino al 30% con un notevole risparmio in termini economici

\* di ridurre in modo significativo le emissioni di CO2 in atmosfera

\* di avere l'opportunità di beneficiare dei "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE), ovvero incentivi statali erogati dal Ministero delle Attività Produttive alle imprese che, attraverso un monitoraggio costante, sono in grado di dimostrare la continua e reale diminuzione dei propri consumi.



Concludendo possiamo affermare che, oggi più che mai, adottare tecniche impiantistiche volte al risparmio energetico significa adottare una politica socialmente responsabile nei confronti delle figure che interagiscono con il supermercato: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, ambiente e società.

Il consumatore attento e consapevole premierà le aziende che operano in modo eco-sostenibile e ADM vuole essere parte di questo processo.

A.D.M. S.r.l.  
Via G. Landriani, 16 - 26900 - LODI (LO)  
Tel. 0371-4941.1

# La casa del porcino e del tartufo

A Lodi da 30 anni, il tempio per gli amanti del gusto

**Il greco Plutarco credeva nascesero da una combinazione di acqua, fulmini e fuoco mentre per il poeta latino Giovenale vennero creati da Giove in persona, che scagliò una saetta ai piedi di una quercia e per primo li portò alla luce:** comunque siano andate le cose il TARTUFO continua a solleticare la fantasia e il palato dei buongustai di tutta la penisola e anche di quelli che risiedono nel nostro territorio.

Da 30 anni a questa parte la Casa del Porcino e del Tartufo a Lodi in piazza Barzaghi è un punto di riferimento per gli amanti di questo pregiatissimo fungo "ipogeo" che nasce e cresce sotto terra aggrappato alle radici di un albero. Prodotto umile della natura e prestigioso status symbol, il suo fascino seduce da millenni, avvolto nel mistero.

Alberto e Filippo, i proprietari, sono felici di accogliervi nel loro tempio di irresistibili delizie per mostrarvi le due diverse varianti di Tartufo, i bianchi, i più blasonati arrivano da Alba e i neri del Monte Penice, nel piacentino, terra d'origine dei f.lli Bianchi.

Con l'approssimarsi delle festività natalizie sono molti a varcare la loro porta d'ingresso per curiosare tra le mille prelibatezze in vendita sugli scaffali e sul bancone; oltre ai TARTUFI in purezza si trovano anche panetti di burro aromatizzato, creme da spalmare

su fette di pane croccanti, boccette d'olio tartufato e la "BIANCA" specialità a base di tartufo del Penice, panna e formaggio grattugiato.

Una sciccheria che non può mancare sotto l'albero dei lodigiani più golosi, magari in una delle confezioni regalo preparate dai fratelli Bianchi in occasione del Natale: cesti, cassette, scatole dalle diverse forme e decorazioni, da riempire con TARTUFI e altre ghiottonerie. La scelta è davvero ampia, a cominciare dai sacchetti pieni porcini essiccati protagonisti sulla tavola di tutti i giorni e perché no, anche su quel-

la di Natale.

La maggior parte dei prodotti in vendita proviene dal piacentino, dai dintorni di Bobbio, il paese della Val Trebbia dove si trova la sede principale dell'attività dei fratelli Bianchi: da qui arrivano le diverse tipologie di funghi in vendita nella "succursale Lodigiana" ma anche salami, coppe e altri insaccati della tradizione gastronomica piacentina. Prodotti genuini provenienti da fornitori selezionatissimi, scelti dai fratelli Bianchi in base ad un unico criterio: la qualità degli ingredienti e della lavorazione.



# ASTEM GESTIONI

## Il Teleriscaldamento, un sistema affidabile ed efficiente

**Astem Gestioni Gruppo LGH ha recentemente avviato un significativo piano di interventi finalizzato all'estensione della rete di teleriscaldamento di Lodi, un sistema di riscaldamento collaudato, una tecnologia industrialmente matura, affidabile e molto diffusa che pone la città di Lodi all'avanguardia per quanto riguarda l'efficienza energetica in ambito urbano.**

Si tratta infatti di una soluzione rispettosa dell'ambiente, affidabile, sicura ed efficiente ai fini di un adeguato riscaldamento degli edifici - residenziali, terziari, pubblici e commerciali - e per la produzione di acqua calda sanitaria. Il calore è generato in modo concentrato da una o più centrali e viene successivamente distribuito attraverso l'apposita rete di tubazioni per essere ceduto alle utenze mediante le cosiddette sottostazioni di scambio termico (che sostituiscono di fatto le tradizionali caldaie). Il teleriscaldamento è pertanto una soluzione alternativa alle normali modalità di erogazione del calore e dell'acqua calda sanitaria, con numerosi e significativi vantaggi che ne fanno un ottimo servizio, e da più punti di vista, trattandosi di un sistema:

- **Ecologico:** è una tecnologia tra le più sostenibili, tanto da essere al centro della nuova direttiva europea sull'Efficienza Energetica, visto il potenziale di riduzione dell'inquinamento. Il TLR a Lodi, alimentato anche a fonti rinnovabili, quindi è ecologicamente meglio sostenibile di altri sistemi.
- **Sicuro:** grazie all'assenza di combustibili e di fiamme libere nei locali annessi agli edifici da riscaldare, non presenta pericoli di avvelenamento da fumi, fughe di gas, esplosioni, incendi.
- **Affidabile:** le sottocentrali sono macchine molto più semplici e robuste rispetto alle caldaie, per cui il rischio di guasto è inferiore. Ad ogni modo, è sempre disponibile il servizio di reperibilità e pronto intervento.
- **Semplice:** la fatturazione è svolta su letture effettive, il costo include tutte le prestazioni, le tariffe sono state ideate per essere semplici e facilmente ricostruibili e sono legate agli aggiornamenti del gas stabiliti dall'Autorità.
- **Vantaggioso:** vengono eliminati tutti i costi di manutenzione legati alla caldaia e agli impianti correlati ad essa, come la canna fumaria. Spariscono anche i costi per le eventuali verifiche periodiche legate alla normativa antincendio e si riducono i consumi di energia elettrica.

### Il Teleriscaldamento della città di Lodi

Dopo la realizzazione di alcune mini reti di teleriscaldamento da parte di Astem nel corso degli anni '90 nel biennio 2004-2005 è stato realizzato il primo stralcio dell'attuale sistema di teleriscaldamento che, partendo dal Polo Universitario servirà l'intera città.

Nel corso del primo decennio di attività la rete ed il servizio, gestiti da Astem Gestioni, sono stati continuamente migliorati ed ampliati giungendo alla completa saturazione della rete. Nel mese di febbraio 2014 è stato avviato un significativo piano di investimenti del valore complessivo pari a 16 milioni di euro (per il 50% finanziati dalla Banca Europea d'Investimento) di cui 5 milioni per i lavori di estensione della rete nel 2014.

Il progetto di ampliamento della rete è suddiviso in due lotti e contribuirà a portare la città di Lodi a raggiungere elevati standard di efficienza energetica, con conseguenti benefici per tutti i cittadini ed in particolare per quelli che vi si allacceranno.

Il primo lotto di lavori ha interessato il prolungamento della rete attuale da viale Agnelli, via Gorini, Via Pallavicino, via Serravalle, via San Giacomo, via Defendente, via Legnano, via Bassi, via Gaffurio, via delle Caselle, Via O. Giudice; nei mesi di agosto, settembre e ottobre, i cantieri hanno invece interessato Viale Dalmazia, viale Agnelli, piazzale Zaninelli, Piazzale 3 Agosto, via Volturmo, viale Europa, Viale Rimembranze, via Zalli, Strada Vecchia Cremonese, via Cavezzali, via Della Costa, via Vistarini, corso Mazzini, viale Savoia, via dell'Acquedotto.

Visto l'elevato interesse da parte della cittadinanza, il secondo lotto di lavori sarà svolto prevalentemente nel 2015 e riguarderà la parte sud est di Lodi, proseguendo la chiusura ad "anello" da Via Zalli a viale Agnelli, passando per corso Mazzini ed espandendosi già a fine 2014 su Viale Italia e vie limitrofe (viale Umbria, viale Piemonte, viale Calabria). Infine verrà chiuso l'anello su viale Dalmazia, che seguirà il seguente itinerario: tribunale, attraversamento di viale Milano, parcheggio "D'Azeglio", via Monti, via Boccioni fino a raggiungere su viale Dalmazia la rete posata nel 2014.



## Le fasi di posa del TELERISCALDAMENTO



**1. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO DI CANTIERE**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



**2. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



**3. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



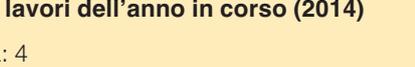
**4. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



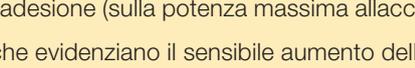
**5. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



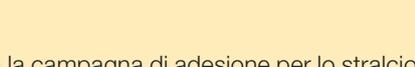
**6. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



**7. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



**8. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



**9. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.



**10. PAVIMENTAZIONE DEL TERRAZZO**  
 Per ogni utenza si provvede alla posa del sistema di teleriscaldamento e contemporaneamente si provvede alla posa del pavimento in cemento. Le opere vengono eseguite in modo da non interferire con le attività di cantiere e di cantiere.

### I dati del TLR di Lodi prima dell'avvio del piano di investimenti

- 10 km di rete (prevalentemente sviluppata nella parte sud ovest della città)
- 95 utenze allacciate (grandi utenze) alla fine del 2013, pari a 40 MW di potenza delle caldaie sostituite. Di queste 95 utenze, circa il 75% sono state attivate nel primo biennio del servizio
- volumetria riscaldata pari a circa 1.300.000 metri cubi

### I dati del TLR di Lodi una volta concluso il piano di investimenti (2016)

- 18 km di rete
- numero di utenze: oltre 200, su circa 8 km di nuova rete
- volumetria riscaldata a regime pari a 2.800.000 metri cubi (una volumetria che porterebbe il TLR di Lodi al 20° posto della classifica nazionale) – equivalente a circa 24.000 abitanti serviti

	Abitanti equivalenti	Potenza Allacciata prevista (MW)	Volume totale edifici riscaldati m <sup>3</sup>
2013	12.000	40,5	1.335.000
<b>2014</b>	<b>18.000</b>	<b>60</b>	<b>1.977.778</b>
2015/16	24.000	81	2.800.000

### I dati relativi ai lavori dell'anno in corso (2014)

- km rete posata: 4
- Nuove utenze (grandi complessi): 37 (pari a 20 MW di potenza)
- Percentuale di adesione (sulla potenza massima allacciabile quest'anno): pari all'80%

Si tratta di dati che evidenziano il sensibile aumento della potenza termica servita dal teleriscaldamento, aumentata del 50% (40 MW + 20 MW), e il forte apprezzamento generale rispetto all'opportunità dell'estensione del TLR visto l'elevata percentuale di adesione sulla potenza massima allacciabile (80%)

Ad oggi è partita la campagna di adesione per lo stralcio 2015 e già i primi condomini hanno aderito anche grazie alla notevole convenienza per chi aderirà subito dalle prime fasi dell'espansione.

Per ogni informazione: [teleriscaldamento@astemgestioni.it](mailto:teleriscaldamento@astemgestioni.it)



[www.eolitaliaenergy.com](http://www.eolitaliaenergy.com)

## Quanto pesa la nostra bolletta elettrica

**Quando riceviamo la fattura energetica che riguarda la corrente, oramai rinunciamo a capire qual è il vero costo energetico.** La verità è che chi paga 0,26 al Kw/h o chi paga 0,31 al Kw/h deve sapere che le accise raggiungono la quota di 0,14 centesimi KW/h: una Famiglia media che consuma circa 500 KW/h mese paga quindi  $0,14 \times 500 = 70$  € di nuove tasse che moltiplicate per 12 mesi fanno la bellezza di 840 €.

Noi di "Eolitalia Energy" da anni ci inventiamo sistemi che possano aiutare i cittadini a risparmiare denaro e ad avvantaggiare noi e i nostri figli utilizzando i sistemi energetici rinnovabili.

Abbiamo installato diversi megawatt di pannelli Fotovoltaici ad aziende e famiglie con il supporto della Banca BCC Laudense capitanata dal direttore Fabrizio Periti e altri ne stiamo installando perché nonostante non ci siano più gli incentivi la sola la detrazione fiscale lo rende ancora conveniente.

Siamo diventati costruttori di macchine Mini Eoliche 60 KW che rendono il 20% dell'investimento all'anno per la durata di 20 anni; siamo diventati costruttori di sistemi di accumulo energia da poter riutilizzare la sera quando i sistemi fotovoltaici non producono; abbiamo installato Mini Impianti Idroelettrici e stiamo ancora studiando nuovi sistemi che permettano alle Famiglie di risparmiare denaro.

Siamo anche una Azienda E.S.CO. (Energy Service COmpany) ovvero una società che effettua interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica. Per i privati, stante il progredire della tecnologia LED, il business del momento è quello di sostituire la propria illuminazione convenzionale con sistemi basati su tecnologia LED: magicamente scopriamo che, oltre il risparmio ottenuto con queste sostituzioni, le famiglie possono godere della detrazione del 50% sulla dichiarazione dei redditi. Per le aziende al raggiungimento della soglia TEP (Ton. Equivalenti di Petrolio) dettata dal GSE, l'intervento della E.S.CO. consente di ricevere "Certificati Bianchi" ovvero contributi economici che funzionano come gli incentivi fotovoltaici per la durata di anni 5.

Facciamo un esempio: la Clinica San Giacomo di Ponte dell'Olio (PC), alla quale abbiamo sostituito l'illuminazione con la tecnologia LED, oggi, con una illuminazione superiore a quella sostituita, risparmia la bellezza di 19.500 € all'anno in bolletta elettrica e riceverà Certificati Bianchi del valore di 7.500 € all'anno di per la durata di 5 anni. Quanto hanno speso? 35.000 €, meno dei soli contributi che riceveranno.

Sapevate che per questi interventi esiste la possibilità di finanziamento? Noi siamo a disposizione basta telefonare allo 0377.379419 oppure 335.6346920.

Eolitalia Energy cammina al fianco della BCC Laudense verso l'ottimizzazione energetica.



costruzione macchina eolica 60 KW



Da sinistra Comandù Luigi, Comandù Simone (Vice presidente Eolitalia Energy) e Uwe Lutzen Vice presidente Bora Ilc di Chicago.



"Per il mio futuro, guardo ai fondi"



## Autore. Sinergia

[www.bccvita.it](http://www.bccvita.it)

"Facciamo una pausa. Andiamo a prenderci un caffè?" A chi non è mai saziato di sentirsi spendere parole nei dibattiti, in cui senza stragoccare energie e maggior lucidità? Energia e lucidità indispensabili per poter concentrarsi nella ricerca di strumenti solidi e concreti per ottimizzare il proprio risparmio, dedicando così il giusta frequenza per pensare al futuro.

Nasce con logico interesse sulla massima attenzione agli investimenti, BCC Vita **Autore. Sinergia**, un innovativo prodotto assicurativo che permette di investire, con profitto, su misura e personalizzato in base alle diverse aspettative di rischio/rendimento.

**BCC Vita Autore. Sinergia** offre infatti, al Cliente la possibilità sia di scegliere tra tre profili già identificati dalla Compagnia, che sempre in considerazione il Suo investimento finanziario, sia di **combinare i fondi interni**, selezionando così il portafoglio in piena libertà, scegliendo tra i **90 fondi selezionati** (quelli ritenuti più interessanti per le proprie posizioni).

I fondi interni sono selezionati sulla base di criteri di qualità sulla base di un sondaggio costante e continuo ad avvaloramento qualitativo, più volte all'anno, in ragione della possibilità di scelta.

Indipendentemente dalla decisione presa, inoltre, si potrà sempre contare su un ambiente costante di BCC Vita che, accetterà (su loro premura) se il Cliente cambia/interrompe il Suo rapporto stesso.

Infanzia per ottimizzare gli investimenti) senza lasciare mai solo il rendimento.

Tutto questo, con i vantaggi fiscali e legali relativi del prodotto assicurativo Vita Vita.

- Tassa unica decurtata di qualificazione successoria (designazione diretta del beneficiario, assunzione dell'asse ereditario, assunzione della linea di successione ereditaria della tassazione sulla plusvalenza della prestazione con morte);
- I diritti del beneficiario quali regimibilità ed inalienabilità;
- I vantaggi fiscali legati agli interventi rimborsati (in vigore dal 1 luglio 2011) (differimento della tassazione al momento del rimborsamento e possibilità di varare liberamente l'asset allocation, ottimizzando il rendimento).

Da oggi, dunque, grazie ad **Autore. Sinergia** di BCC Vita è più facile guardare al futuro con serenità, diversificando il proprio patrimonio e per proteggere il proprio patrimonio, cogliendo al meglio le opportunità offerte dal mercato con l'aiuto di una gestore finanziaria professionale sempre presente.

# Confartigianato

## Imprese

Nella provincia di Lodi, a fianco delle imprese, giorno per giorno

Grazie all'ampiezza della base associativa (circa 2000 imprese associate) al numero e alla capillarità delle sedi territoriali (6) e dei Responsabili e collaboratori che vi operano (55), Confartigianato Imprese Provincia di Lodi è la maggiore tra le Organizzazioni di categoria nel Lodigiano. Per ulteriormente rafforzare e qualificare questa leadership, l'Associazione ha messo in campo in questi anni numerosi e qualificati servizi innovativi, che naturalmente si aggiungono ai Servizi più tradizionali.

### I nuovi servizi

Negli ultimi anni, accanto allo sviluppo dei servizi più tradizionali, l'Associazione ha predisposto per gli associati nuovi strumenti di assistenza e consulenza: il servizio legale e contrattualistico, quello di consulenza assicurativa, l'operatività del Consorzio Cenpi per la riduzione dei costi energetici. Sono stati inoltre attivati l'Ufficio Estero (dal 2007 Confartigianato è anche Socio sostenitore del Consorzio Lodi Export) per pro-muovere e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e l'Ufficio Bandi per la consulenza sui bandi regionali ed europei. L'Associazione presta anche i servizi relativi al Sistri (sistema di tracciabilità telematica dei rifiuti) e al Cait (per i manutentori di caldaie). Ha recentemente stipulato un accordo con il Parco Tecnologico Padano e il Consorzio Lodi Export per attivare lo "Sportello Innovazione" a vantaggio delle pmi che intendono acquisire maggiore competitività sul mercato nazionale e quello internazionale. Le novità del 2014 sono state lo Sportello abusivismo (a cui è possibile rivolgersi per segnalare attività sommerse e irregolari) e lo Sportello rifiuti, attivato in collaborazione con il Comune di Lodi. Infine dal 2015 sarà operativa la nuova area dei "Servizi digitali",

### Comunicare e aggiornare

Sul versante della comunicazione, dal 2006 lo storico mensile dell'Associazione, "Il Corriere Artigiano del Lodigiano",

è distribuito in un formato "magazine" in circa 20.000 copie, nelle edicole e in abbonamento postale, insieme al quotidiano "Il Cittadino". Una ricca news letter raggiunge mensilmente tutte le aziende che ne fanno richiesta. Inoltre è attivo il sito associativo, recentemente rinnovato: [www.confartigianato.lodi.it](http://www.confartigianato.lodi.it).

### Artigianfidi Lombardia, per l'accesso al credito

Dentro il "sistema" Confartigianato, appare essenziale il ruolo di intermediazione finanziaria di Artigianfidi Lombardia, il Consorzio fidi regionale del sistema Confartigianato che aiuta le imprese ad accedere al credito a condizioni agevolate e che opera come organismo 107 cioè vigilato da Bankitalia, rafforzando in questo modo il valore delle garanzie erogate alle imprese.

### Le attività di carattere sociale

Nel 2005 l'Associazione, con il patrocinio di Provincia e Camera di Commercio, ha istituito il Premio "Bruno Lenta" che da un decennio aiuta ad evidenziare le imprese lodigiane che più si distinguono sul fronte della responsabilità sociale d'impresa.

Con il progetto "Indovinare la vita" l'Associazione, in collaborazione con l'Ufficio provinciale scolastico, compie un'azione capillare di orientamento in numerose Scuole Medie del Lodigiano, che vedono coinvolti ogni anno circa 500 ragazzi e i loro familiari in un percorso alla scoperta dei mestieri artigiani come possibilità di concreta autorealizzazione personale e professionale.

L'Associazione è inoltre vicina ad alcune Scuole Superiori del territorio, con borse di studio, realizzazione di percorsi di alternanza scuola/sostegno, sostegno anche economico ad alcune attività didattiche (Istituto Bassi di Lodi, Itis Cesaris di Casalpusterlengo, Agrario Tosi di Codogno, Itis Ambrosoli di Codogno).

## IMPRESE PIÙ COMPETITIVE CON I SERVIZI DIGITALI DI CONFARTIGIANATO

Dal gennaio 2015 Confartigianato Imprese Provincia di Lodi mette a disposizione delle attività associate una nuova gamma di servizi di assistenza e consulenza all'utilizzo di strumenti digitali e di e-procurement. Un'offerta in grado sia di valorizzare le potenzialità collegate all'utilizzo di nuovi dispositivi digitali sia di garantire più competitività alle imprese di ogni dimensione e tipologia:

- *Predisposizione e gestione Posta Elettronica Certificata (PEC);*
- *Messa a disposizione di Smart Card per la Firma digitale (senza doversi recare presso gli uffici della CCIAA di Lodi);*
- *Iscrizione e assistenza all'utilizzo di piattaforme e-procurement della Pubblica Amministrazione (SINTEL e MEPA);*
- *Registrazione, profilazione e assistenza sistema AVCPASS;*
- *Supporto per gli adempimenti collegati alla Fatturazione Elettronica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (adempimento obbligatorio, con tutte le articolazioni della Pubblica Amministrazione, dal 31 marzo 2015);*
- *Assistenza per l'adozione di sistemi di pagamento elettronico (anche attraverso vantaggiose convenzioni).*

Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Servizi Digitali di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi presso una delle sedi associative.

## IL LODIGIANO OLTRE LA CRISI: UNA “SMART LAND” DA COSTRUIRE INSIEME

Intervista a Vittorio Boselli, Segretario di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi



### Come arriva nel 2015 l'economia lodigiana, dopo anni di una crisi che frena ma non si ferma?

In realtà ormai da tempo cerco di non utilizzare più la parola “crisi” perché non mi sembra adeguata a rappresentare la realtà. La parola più adeguata è diventata “cambiamento”: in questi anni l'economia non è solo andata in crisi ma, anche a causa della crisi, è cambiata strutturalmente. Non solo a causa dei fattori che l'hanno devastata, a cominciare dal crollo dei consumi interni e da uno Stato che non ce la fa a dimagrire. Ma soprattutto perché i beni e i servizi di cui hanno bisogno le persone e le famiglie sono diversi da quelli del passato e impongono un cambiamento radicale nel modo di produrli, di somministrarli, di veicolare nel mercato. E' una sfida enorme, per affrontare la quale numerose imprese non hanno mezzi e conoscenze sufficienti, e anche il futuro dell'economia lodigiana è tutto dentro questo processo di trasformazione. Il cambiamento ha portato tutti in un nuovo mondo: è necessario allora abbandonare i vecchi punti di riferimento e far proprio lo spirito della “nuova frontiera”.

### Rispetto alla realtà così rappresentata, quali sono i punti di debolezza del nostro territorio da correggere e quali i punti di forza da valorizzare?

E' impossibile dare una risposta persuasiva in poche righe, perché il tema sollevato dalla domanda è vastissimo. Il principale punto di debolezza credo sia rappresentato dal fatto che la presenza dell'industria, che rimane fondamentale, da un lato è stata indebolita per effetto dell'abbandono di molte multinazionali e dall'altra non mostra la capacità di aumentare in modo sensibile la quota di export e anche di trasformare i prodotti dell'attività agricola, a cominciare da quelli zootecnici, per innervare una più ricca filiera alimentare. Anche l'artigianato soffre della mancanza di una più robusta componente manifatturiera, che oggi si aggira attorno al 10% del totale delle imprese, davvero una percentuale modesta, che incide sul valore aggiunto prodotto dal settore. Si tratta di aspetti di tipo strutturali, non agevolmente modificabili nel breve periodo, perché legati al territorio, alla sua storia produttiva, all'indole dei suoi abitanti e della classe imprenditoriale.

### E i punti di forza?

Fortunatamente non mancano, a cominciare da una serie di condizioni che, in genere, aiutano un sistema economico a crescere e a svilupparsi: centralità strategica del territorio, buona infrastrutturazione, valida offerta nella formazione scolastica superiore, che entro pochi anni si completerà con il progetto universitario a Lodi. Tuttavia questi e altri fattori non sembrano in grado di irrobustire la rete delle imprese esistenti, buona parte delle quali continua a soffrire per la riduzione del proprio mercato tradizionale e quindi per calo dei fatturati e degli occupati. Serve a questo punto uno sforzo più coeso delle parti istituzionali e sociali, prima per condividere un più lucido esame della situazione e poi per definire

linee di azione più efficaci e lungimiranti.

### Quello che è stato fatto finora andava nella direzione sbagliata?

No, al contrario, negli scorsi anni Enti locali e CCIAA hanno adottato misure e provvedimenti che sono serviti ad attenuare gli effetti della crisi sulle imprese e sui lavoratori, nella misura massima consentita dalle risorse disponibili, purtroppo sempre più esigue. Giunti a questo punto, tuttavia, dobbiamo porci una domanda a mio avviso fondamentale: ha ancora senso una politica di mero “accompagnamento” delle imprese o dobbiamo porci l'obiettivo più ambizioso di aiutarle a creare le condizioni strutturali perché non solo possano sopravvivere, ma vivere e crescere, a vantaggio di tutta la comunità lodigiana? Perché un pensiero ha ormai convinto molti: che senza imprese non c'è lavoro, non c'è ricchezza, non c'è futuro per le persone e le famiglie.

### In cosa dovrebbe consistere più precisamente questa svolta di prospettiva?

Serve anzitutto partire da una visione chiara e condivisa sullo sviluppo del Lodigiano, che tenga conto dei trend manifestati dall'economia globalizzata e, nello stesso tempo, dei caratteri del nostro territorio, dentro la cornice più ampia dell'economia lombarda e delle aree più avanzate del Nord del nostro Paese. Sono convinto che alla nostra terra possa adattarsi un modello da “smart land”, quello cioè tipico di un sistema non solo aperto ma organicamente collegato con l'area metropolitana, con la quale scambiare nuovi flussi demografici in cambio di un'offerta di sostenibilità ambientale, sociale, economica. Ma serve più lucidità e determinazione per definire azioni massive di marketing territoriale verso l'esterno e, verso l'interno, la capacità di aggredire gli spread negativi di cui ancora soffriamo, ad esempio la mancata connessione alla rete di banda larga di numerosi Comuni.

### Un'ultima domanda: come opera l'Associazione perché l'artigianato in particolare e l'attività autonoma in generale abbiano un futuro?

A parte rappresentare e assistere le imprese che già ci sono, da qualche anno stiamo investendo tempo, risorse e persone in un dialogo più serrato con le scuole. In particolare, il progetto “Indovinare la vita”, avviato tre anni fa, ci vede impegnati quest'anno con gli studenti delle classi seconde di cinque scuole medie di Lodi, Lodivecchio e Casalpusterleno, attraverso la realizzazione di un percorso complesso nel quale trova spazio soprattutto l'esperienza di laboratori attivi, che vedono l'incontro degli artigiani che mostrano il loro mestiere e dei ragazzi che si affiancano e lavorano con loro. E' un modo per far toccare con mano che l'artigianato non solo non è superato ma è bello e moderno e può portare a una positiva realizzazione umana e professionale.

# Stai cercando la tua prima casa?

"Tutti i TG ed i giornali, negli ultimi anni, riportano spesso come prima notizia la difficile **situazione economica** del nostro Paese ed è risaputo quindi che molte famiglie italiane trovano difficoltà nell'acquisto di beni di prima necessità, o comunque, data la scarsa liquidità disponibile, tendono a restringere le spese.

Tutto ciò ha una grande ricaduta sulle **nuove generazioni** che con grande cautela provano anche solo a pensare di intraprendere un proprio percorso di vita, cercando di rendersi indipendenti dalle famiglie di origine.

Da un paio d'anni la BCC Laudense ha avviato e consolidato uno specifico progetto, nel pieno rispetto degli obiettivi della mission aziendale, quale servizio al tessuto sociale del territorio presidiato.

**In una situazione delicata come quella contingente BCC Laudense ha quindi ideato un sistema concreto che permette realmente ai nostri giovani Soci e alle nuove famiglie lodigiane di avere la possibilità di acquistare una casa, magari la loro Prima Casa. Vieni con fiducia alla Tua BCC.**

## Appartamenti e villette a lotto gotico Corte Olona

Classe energetica

B

È in fase di ultimazione palazzina con appartamenti indipendenti. Gli ultimi due appartamenti in villa disponibili sono in classe B e sono caratterizzati da ingressi indipendenti con terrazzi o alternativamente, cortile o giardini ipogei e box di pertinenza.

Tra le caratteristiche principali da progetto: riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici, solare termico e domotica. Possibilità di finiture personalizzate.

**Prezzi a partire da Euro 100.000**



## Appartamenti in villa San Martino in Strada

Classe energetica

B

È in fase di ultimazione nuova palazzina composta da 8 unità abitative con ampi balconi e terrazzi e giardini in proprietà esclusiva. I 5 appartamenti rimasti (bi-locali e tri-locali) sono dotati di riscaldamento a pannelli radianti a pavimento e predisposizione dell'impianto di raffrescamento. Installati pannelli fotovoltaici per ridurre la spesa di energia elettrica. La struttura portante è realizzata con sistemi innovativi eco-compatibili (sistema ISOTEX blocchi - cassero in legno cemento strutturale, altamente isolante). L'impianto di riscaldamento prevede una caldaia centralizzata a bio masse vegetali, altamente performante in termini di resa e ecologica con un importante abbattimento dei costi.

**Prezzi a partire da Euro 95.000.**

INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA (IPE): da 29 a 58 a KWh/m2a in relazione all'unità immobiliare



## Villa a Santa Maria in Prato

Classe energetica

B

Immerse nel verde della campagna milanese è in fase di realizzazione una villa con 2 unità di 5 locali con doppi servizi oltre ad un locale hobby di circa 35mq, ampio Box e giardino di pertinenza esclusiva. Le due porzioni di villa, costruite con sistemi innovativi (Xlam) si sviluppano su due livelli abitativi collegati da una splendida scala posizionata nel soggiorno.

Possibilità di personalizzazioni.

**Prezzi a partire da Euro 245.000**



## Appartamenti Valera Fratta

Classe energetica

CD

È in fase di ultimazione tramite avanzate tecnologie edificatorie una palazzina di poche unità. Sono disponibili gli ultimi 4 luminosissimi appartamenti di varie tipologie con possibilità di finiture personalizzate. Particolarmente interessanti per rapporto alla qualità e – soprattutto - al prezzo, sono i trilocali all'ultimo piano per i quali sono state studiate soluzioni di luce peculiari ed innovative. La palazzina è immersa nella tranquillità ed è dotata di ampio verde condominiale. Risulta particolarmente adatta a chi ha frequentazioni quotidiane con la metropoli milanese e non intende privarsi del piacere del soggiorno nella campagna lodigiana. Ad ogni unità abitativa è abbinata una cantina ed è possibile abbinare un comodo box. Ascensore presente.

**A partire da 92.000 Euro a 120.000 Euro compreso cantina e Box o posto auto.**



## Appartamenti a Mairago

Classe energetica

B

E' in fase di realizzazione una palazzina di 6 unità residenziali con tagli dimensionali diversificati dotati di spazi accessori (cantine / tavernette e box) direttamente collegati e zone verdi esclusive.

Le quattro abitazioni rimaste hanno la possibilità di finiture personalizzate. Inserite in comparto di nuova lottizzazione con edifici monofamiliari. Infrastrutture e vicinanza ad attrezzature pubbliche.

**A partire da 90.000 Euro con box annesso.**



## Villette unifamiliari Cavacurta (LO)

Classe energetica

A

Trattasi di due ville unifamiliari di circa mq. 130 commerciali, distribuite su due livelli e composte al piano terra da un soggiorno, una cucina autonoma o accorpata al soggiorno ed un bagno.

Ampia autorimessa e giardino di proprietà.

Al piano primo sono distribuite tre camere, un bagno ed un terrazzo.

I materiali sono naturali e gli impianti alimentati attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Finiture di ottimo livello ed altamente personalizzabili in base alle richieste della committenza.

La struttura è composta da pannelli in legno xlam sia per le pareti verticali che per i solai. Il tamponamento esterno è previsto con un cappotto o in alternativa con una parete areata. La massa del legno e la coibentazione prevista permettono di ottenere elevati valori per quanto riguarda il contenimento delle temperature. All'interno vengono localizzati gli impianti e la chiusura viene eseguita attraverso pannelli di fibrogesso molto resistenti. L'apparenza è quella di un intonaco normale. I sottofondi sono a secco. Non è previsto alcun getto. La casa appare con una morfologia e un insieme di caratteristiche che fanno parte anche delle case tradizionali, con un livello di salubrità assai più elevato.

**Prezzi a partire da Euro 200.000.**

INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA (IPE):28,5 KWH/M2a



## Appartamenti mansardati a Castiraga Vidardo

Classe energetica

D

Facilmente raggiungibile da Milano a 1,5 km da Sant'Angelo Lodigiano, in palazzina condominiale Castiraga Vidardo, zona centrale, disponibilità di 4 appartamenti mansardati con tetto in legno a vista, composti da 3 locali più servizi. Ampi spazi, impianti autonomi, predisposizione aria condizionata.

Spese condominiali minime, possibilità di box

Pronta consegna

**A partire da 135.000 Euro**



## Villa a Castiraga Vidardo

Classe energetica

B

Facilmente raggiungibile da Milano a 1,5 km da Sant'Angelo Lodigiano, disponibilità di porzione di villa bifamiliare signorile a due passi dal centro. Ottime finiture, curata nei dettagli, soluzioni di qualità e ampie metrature.

Sviluppata su 2 piani fuori terra oltre piano interrato, dispone di 5 ampi locali oltre a locale hobby, taverna e doppio box.

- Impianti di ottima qualità • Riscaldamento a pavimento
- Ottimi isolamenti per contenimento energetico
- Solare termico • Videocitofono
- Predisposizioni varie • Tetto a vista in legno

Possibilità di personalizzazioni e assistenza tecnica.

**Prezzo 310.000 Euro**



socio/socio?  
**casa  
casa!  
casa!**



**Sei Socio di BCC Laudense Lodi e vuoi acquistare casa?  
Niente paura, c'è GenialHouse!**

GenialHouse è la soluzione concreta pensata dalla Tua BCC per metterti in contatto con Soci costruttori e consentirti di acquistare la tua nuova casa a condizioni agevolate e con tanti altri vantaggi. Vieni con fiducia alla Tua BCC... la sa de bon

1° anno di  
polizza Qui abitare  
**GRATUITA**  
(scoppio incendio base)

# Acquistare casa all'asta

Una soluzione sicura, spesso conveniente, ma oggi ancora poco conosciuta. Ecco un breve vademecum

**L'acquisto di un immobile rappresenta sempre una scelta importante e, non di rado, può rivelarsi un'ottima forma di investimento.**

Il canale più gettonato è, solitamente, quello delle vendite tra privati, ma quando i costi del mercato tradizionale si fanno troppo gravosi esistono sistemi alternativi che possono offrire condizioni anche più vantaggiose, assicurando comunque le dovute cautele.

In tempi di crisi economica, infatti, si può sempre ricorrere alle aste giudiziarie: una soluzione sicura, spesso conveniente, ma oggi ancora poco conosciuta e praticata. Proviamo, dunque, a fare un po' di chiarezza.

Va premesso, innanzitutto, che all'asta immobiliare giudiziaria ricorrono i creditori del soggetto insolvente i quali, mediante la vendita forzata dei beni pignorati, desiderano realizzare una liquidità con cui soddisfare, in tutto o in parte, i propri crediti.

Gli interessati all'acquisto potranno visionare presso la cancelleria del Tribunale competente per l'esecuzione la perizia tecnico-estimativa redatta dal perito nominato dal giudice, contenente i dati descrittivi dell'immobile, nonché l'ordinanza di vendita con tutti gli elementi utili per conoscere quando, dove e come si terrà l'asta.

In particolare, detta ordinanza deve prevedere la fissazione di una prima udienza senza incanto, che rappresenta un passaggio preliminare necessario seguito, solo in caso di esito negativo, dalla vendita con incanto. Ma vediamo brevemente quali differenze separano i due tipi di vendita.

La vendita senza incanto è caratterizzata dalla presentazione in busta chiusa e senza segni di riconoscimento di un'offerta vincolante, contenente l'indicazione del prezzo offerto e una cauzione pari al 10% di quest'ultimo. L'apertura delle buste avviene pubblicamente a data prestabilita. Con la formulazione dell'offerta più alta ci si aggiudica definitivamente il lotto.

In caso di asta deserta, una eventualità frequente che si verifica quando nessuno si presenta oppure non perviene un'offerta valida, si procede invece alla vendita con incanto. Quest'ultima è caratterizzata dal rilancio dell'offerta a voce.

Nella vendita con incanto l'aggiudicazione è però provvisoria: infatti, entro dieci giorni dalla data della stessa chiunque, ad eccezione del debitore, potrà presentare una nuova offerta pari o superiore ad un quinto del prezzo raggiunto nella precedente gara. Quindi sarà fissata una nuova asta nella quale il prezzo base equivarrà al prezzo di aggiudicazione aumentato del quinto.

Qualora ciò non si verifichi, l'aggiudicatario provvisorio diverrà aggiudicatario definitivo e dovrà provvedere a versare, entro il termine e con le modalità previste nell'avviso di vendita, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata.

Al riguardo, è anche prevista la facoltà di ottenere un finanziamento. I partecipanti possono infatti richiedere mutui ipotecari, che – una volta che l'immobile viene aggiudicato – vanno perfezionati nei termini di versamento del saldo del prezzo. Ai cittadini interessati conviene dunque rivolgersi agli istituti bancari già prima dell'aggiudicazione.

Avvenuto il versamento del prezzo, il giudice emetterà il decreto di trasferimento del bene e la cancelleria richiederà la cancellazione di eventuali pignoramenti ed ipoteche (sia precedenti che successive all'esecuzione).

In ogni caso, per qualsiasi necessità di assistenza, è possibile affidarsi a un primario operatore nazionale, Artù del gruppo milanese Avalon, convenzionato con la nostra banca e specializzato nell'offerta di servizi tipici del mercato real estate, quali, tra gli altri, consulenza per l'individuazione di opportunità di investimento all'interno delle aste immobiliari e consulenza per operazioni di ristrutturazione edilizia.

Federica



**ARTU**  
GRUPPO AVALON

Il Gruppo è a voi, alla ricerca di immobili residenziali, commerciali, turistici, villeggianti, agricoli, per tutti i gusti, con un'offerta personalizzata.

**Vendita diretta di immobili residenziali** nel giro del 30 giorni dalla gara.

**Acquistare immobili residenziali** senza il solo pagamento a termine, ma con un finanziamento a un tasso fisso.

**Villaggi**

- Offerta personalizzata dei servizi
- Alta qualità in ogni dettaglio
- Servizi completi di manutenzione
- Concedere pacchetti
- Facile ridurre il debito e il costo di gestione

**Accelerare al acquisto** attraverso il nostro gestore.

**Intermediazione** con la nostra attività indipendente, che garantisce ai privati i migliori affari.

**Gestione e consulenza Immobiliare** con il massimo professionalità e esperienza. Un servizio chiaro ed onestato.

www.artu.it  
info@artu.it

120 334 8855514

39 854 584107

U

# Per non farsi “fregare”

## L'importanza dell'educazione finanziaria e l'utile ausilio delle Guide di Banca d'Italia

Nel corso degli ultimi anni, l'offerta da parte delle banche di prodotti e servizi è divenuta sempre più estesa e sofisticata. L'invecchiamento della popolazione e le conseguenti riforme dei sistemi pensionistici e sanitari, hanno trasferito dal settore pubblico a quello privato i rischi legati alla copertura di costi sociali e reso ancor più definite le scelte delle famiglie sulle loro capacità di spesa non solo attuali ma anche prospettive. Di conseguenza, sono aumentate la difficoltà e la numerosità delle scelte finanziarie che si devono affrontare, i cui risultati possono discendere in misura importante sul tenore di vita delle famiglie.

Non sono accresciute, di converso, le capacità e le conoscenze finanziarie dei clienti, nella generalità dei casi non sempre pienamente adeguate. Già a livello internazionale si è pertanto irrobustito un ampio dibattito sull'importanza dell'educazione finanziaria e su quali strumenti utilizzare per accrescerla; l'educazione finanziaria viene sempre più considerata come parte integrante delle politiche di salvaguardia dei risparmiatori. Nel 2005, l'OCSE ha emanato specifiche raccomandazioni finalizzate a individuare gli strumenti di intervento di formazione più idonei per la crescita dell'educazione finanziaria, in ragione della specifica condizione di ciascun paese, delle diverse fasce di popolazione/consumatore interessate, delle possibili forme di coinvolgimento delle banche. In più occasioni, si è sostenuta la necessità di più elevati livelli di educazione finanziaria dei consumatori che consentirebbero loro di orientarsi meglio tra la miriade di prodotti e intermediari finanziari.

La caratteristica dell'educazione finanziaria soggiorna nel fatto che i suoi benefici si producono lungo un orizzonte temporale di medio-lungo periodo ma tali benefici non sono di immediata e facile valutazione.

La crisi finanziaria ha ricordato a tutti come stabilità del sistema bancario, da un lato, e mantenimento del vincolo fiduciario nelle relazioni tra intermediari e clienti, dall'altro, costituiscono garanzie importantissime per la tutela del risparmio.

Nel caso di prodotti e servizi bancari e finanziari le banche e i clienti si trovano spesso in una situazione asimmetrica in termini di rispettive informazioni, capacità di valutazione e preparazione. In generale, alla luce della natura delle transazioni e delle caratteristiche di particolare complessità dei prodotti bancari e finanziari (state tranquilli, non negoziati dalla BCC Laudense) la clientela al dettaglio (per i Soloni cosiddetta retail) si è trovata, e purtroppo si trova ancora in una posizione particolarmente “svantaggiata”. Questo crea il rischio che alcuni operatori finanziari, diciamo così, per restare diplomatici, si comportino opportunisticamente a danno dei risparmiatori, con un danno reputazionale sull'intero sistema.

Ne sono esempio i casi Cirio, Parmalat e Argentina che non hanno toccato la nostra BCC, ma hanno creato deflagrazioni anche reputazionali su altri noti intermediari. L'impegno della Banca d'Italia sul versante del rapporto tra banche e clientela costituisce un momento decisivo della sua attività di controllo in ragione della corrispondenza tra tutela del contraente debole, da una parte, e obiettivi di sana e prudente gestione delle banche, dall'altra.

Il dibattito sulla necessità di tutela dei clienti bancari e finanziari, e sui metodi più efficaci per perseguirla, ha visto una netta accelerazione negli ultimi anni, proprio in quanto la clientela bancaria e finanziaria è stata chiamata in misura crescente a effettuare scelte finanziarie complesse. Alla maggiore responsabilizzazione finanziaria delle famiglie non si è accompagnato un innalzamento delle competenze necessarie a effettuare scelte d'investimento consapevoli; l'ultima indagine sulle famiglie condotta dalla Banca d'Italia ha mostrato come circa un terzo degli individui non sia grado di leggere un estratto conto o distinguere tra diverse tipologie di mutuo; le fasce sociali più deboli, caratterizzate da più bassi livelli di reddito e titoli di studio, sono anche quelle più esposte al rischio di comportamenti finanziari non adeguati.

Trasparenza e concorrenza sono tanto più idonei nell'assicurare la tutela del consumatore quanto più quest'ultimo è in grado di utilizzarne pienamente le informazioni per le proprie scelte; una domanda consapevole è a sua volta condizione necessaria per il dispiegarsi dei meccanismi concorrenziali. La Banca d'Italia in particolare ha predisposto un'apposita sezione informativa nel proprio sito web (“Conoscere per decidere”), dotata di uno specifico logo per accrescere la visibilità. I contributi informativi disponibili sono aggiornati, ampliati e integrati con Guide pratiche;



### La Banca d'Italia ha infatti emanato le Guide pratiche:

1. “Il credito ai consumatori in parole semplici”
2. “Il conto corrente in parole semplici”
3. “Il mutuo per la casa in parole semplici”

Le Guide contengono informazioni su cosa sia un finanziamento, un conto corrente o un mutuo, come sceglierlo, a cosa fare attenzione prima e dopo la conclusione del contratto, quali diritti ha il cliente e come può farli valere.

I documenti, sono disponibili anche presso i nostri sportelli e fanno parte delle iniziative adottate dalla Banca d'Italia per assicurare la trasparenza dei servizi bancari e finanziari, migliorare le conoscenze finanziarie dei cittadini, aiutarli a conoscere i prodotti più diffusi e a fare scelte consapevoli.

In estrema sintesi diremmo che la realizzazione di interventi efficaci che determinino una più alta alfabetizzazione finanziaria comporta benefici per tutti: consumatori, intermediari, istituzioni, società. Come evidenziato, con essi si potrebbe ridurre il numero di controversie finanziarie e i rischi legali e reputazionali delle banche.

Alessandro

# “Cattivi pagatori”

## Cos'è la CAI e come funziona

**È risaputo che l'esercizio dell'attività creditizia è tutt'altro che esente da rischi ed infatti accade spesso che l'equilibrio di situazioni ritenute solide possa vacillare e tradursi in posizioni problematiche.** In parecchi di questi casi i dissesti finanziari dei singoli si riverberano sulle banche, le quali subiscono le conseguenze più gravi e talvolta perdite di rilevante entità.

È naturale che il potenziale rischio ed eventualmente il danno influiscano in misura considerevole sui singoli istituti di credito colpiti, eppure non si esclude che, nel concreto, possa essere intaccato anche il buon funzionamento del sistema bancario in generale.

Da questi presupposti di comune interesse nasce la necessità a carattere pubblicistico di impedire brusche scosse al sistema dei pagamenti e garantirne il regolare funzionamento. Ed è qui che entra in gioco la CAI (Centrale d'Allarme Interbancaria), un archivio informatizzato creato allo scopo di permettere controlli più serrati su assegni bancari e postali e sulle carte di credito irregolari.

In particolare, nella CAI sono segnalati coloro ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento (bancomat o carte di credito) e coloro che abbiano emesso assegni privi di copertura o senza la necessaria autorizzazione della banca trattaria (si pensi al soggetto che ha emesso assegni in data posteriore al recesso della banca dalla relativa convenzione).

In quest'ultima ipotesi, l'iscrizione nell'archivio informatizzato avviene irrimediabilmente entro il ventesimo giorno dalla presentazione al pagamento del titolo; invece, nei casi di emissione di assegni senza provvista (totale o parziale), la segnalazione alla CAI può essere evitata se il correntista dia prova del pagamento tardivo del titolo maggiorato della penale, degli interessi e delle eventuali spese di protesto o della constatazione equivalente.

Il pagamento tardivo può essere effettuato, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione del titolo, al portatore del titolo stesso, al pubblico ufficiale che

ha levato il protesto o presso lo sportello della banca su cui è tratto l'assegno, tramite costituzione di un deposito infruttifero vincolato in favore del portatore del titolo impagato.

La prova dell'avvenuto, tempestivo pagamento tardivo può essere offerta soltanto attraverso una dichiarazione liberatoria sottoscritta dal creditore, la cui firma risulti autenticata da pubblico ufficiale nella medesima data.

Qualora l'assegno non venga onorato con le suddette modalità e nei termini previsti, la banca provvederà all'iscrizione del nominativo del traente nell'archivio CAI. In questi casi scatta automaticamente la cosiddetta revoca di sistema, ovvero l'interdizione, per il soggetto segnalato, di emettere assegni, con conseguente divieto, per banche e poste, di stipulare nuove convenzioni di assegno con il medesimo o di pagare assegni da questo emessi nel periodo della segnalazione.

Considerati i gravi effetti che conseguono all'iscrizione nell'archivio informatizzato, al traente dovrà sempre essere inviato, entro dieci giorni dalla data di presentazione del titolo, un preavviso di revoca propedeutico alla segnalazione, da effettuarsi a mezzo telegramma, raccomandata con avviso di ricevimento o con altro mezzo che sia comunque in grado di attestare con sicurezza la data della spedizione e quella della ricezione presso il domicilio eletto dal traente. Il ritardo della comunicazione espone infatti la banca alla responsabilità solidale per il pagamento degli assegni emessi dal traente nel periodo compreso tra la scadenza del termine di dieci giorni fino al giorno successivo alla comunicazione.

Tuttavia, rispetto al caso specifico dell'assegno emesso senza autorizzazione, l'ABF ha chiarito che in tale ipotesi il preavviso non è richiesto ai fini della segnalazione, non essendo consentita, come già chiarito, alcuna regolarizzazione tardiva.

Federica



# “La BCC investe in agricoltura”

Un percorso di formazione su efficienza energetica e credito in agricoltura con una particolare attenzione per le aziende biologiche.

**Lo scenario attuale politico, economico e sociale sempre più dinamico e articolato e inoltre l'esigenza della BCC di un'efficace gestione della conoscenza che favorisca il raggiungimento degli obiettivi aziendali e il coinvolgimento delle risorse mette in primo piano la formazione.**

La formazione, nelle sue più svariate applicazioni e forme, occupa un ruolo strategico per le risorse, perché siano in grado di misurarsi con logiche e comportamenti flessibili; perché sviluppino e migliorino abilità nell'innovare, nel competere e nel gestire e nell'operare in un mondo in così forte cambiamento, ma rimanendo saldamente ancorate al nostro modello culturale caratterizzato da linguaggi, patrimoni e conoscenze comuni.

Per queste motivazioni BCC Laudense ha organizzato per i propri dipendenti un percorso di formazione su efficienza energetica, PSR 2014-2020 e credito in agricoltura con una particolare attenzione verso le aziende biologiche.

Il primo appuntamento ha avuto come focus le tecnologie e gli strumenti normativi per il contenimento dei consumi energetici nelle famiglie e nelle imprese. Si è parlato del DLGS 2014 che prevede lo stanziamento di 800 milioni di euro per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica e delle detrazioni fiscali, prorate con la Legge di Stabilità 2015, della possibilità di utilizzo e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili come solare termico e fotovoltaico e della creazione dei SEU Sistemi Efficienti di Utente opportunità particolarmente interessante per le aziende che hanno così il vantaggio ulteriore di accrescere la competitività della propria attività. Infine sono state valutate le modalità di finanziamento dei progetti di efficienza energetica.

Nella seconda giornata il tema è sta-

to il PSR 2014-2020 i cui obiettivi generali sono competitività, sostenibilità e sviluppo territoriale con le seguenti azioni collegate:

- per la **competitività**: consentire la presentazione di progetti su bandi multimisura; Favorire l'accesso ai Pacchetti integrati aziendali (giovani, qualità, montagna, energia...); Incoraggiare la creazione di Progetti integrati di Filiera; Incentivare il ricambio generazionale.
- per incentivare **pratiche sostenibili compatibili** e funzionali all'aumento del reddito delle aziende: potenziare l'agricoltura biologica di qualità; favorire la conservazione della biodiversità; favorire i Progetti integrati di filiera; sostenere tecniche e pratiche agro-silvo-pastorali sostenibili; favorire il benessere animale; incentivare l'uso sostenibile della risorsa acqua; ottimizzare e ridurre l'uso delle risorse energetiche; sostenere l'agricoltura nelle aree montane.
- per lo **sviluppo territoriale**: favorire la commercializzazione e le esportazioni; incoraggiare la costituzione di nuove forme di organizzazione tra produttori; promuovere azioni di formazione e di accompagnamento agli imprenditori agricoli; dare impulso alla costituzione di Progetti integrati di Filiera; sostenere lo sviluppo di nuove attività, anche inerenti alla creazione di servizi annessi; incoraggiare l'avvio di attività non agricole (turismo, ristorazione, imprese culturali, etc.).

Infine l'ultimo argomento ha riguardato il **credito** in favore delle aziende agricole in particolare quelle che si occupano di **agricoltura biologica**, un settore in continua crescita.

Dopo aver fatto una panoramica del contesto globale dell'agricoltura biologica dove sono state affrontate le diverse produzioni, i dati economici, il bio nel PSR, la distribuzione e i consumi si è passati ad al dettaglio del territo-

rio di competenza della BCC.

La giornata si è chiusa affrontando le azioni che la BCC può mettere in atto per le aziende agricole biologiche. Vi aspettiamo in filiale con le nostre proposte.

*Pietro*



# 730 precompilato in arrivo!

La dichiarazione precompilata viene adottata in via sperimentale sulla base delle informazioni in possesso dell'Anagrafe tributaria.

**La Delega fiscale del 2014 è ricca di novità in particolare tra meno di un mese non sarà più il singolo contribuente o il sostituto d'imposta a doversi preoccupare di fornire le informazioni sulla situazione contabile di ciascun lavoratore, ma toccherà al fisco inviare direttamente a casa dei cittadini il modello estrapolato dalla situazione finanziaria del soggetto.**

D'altra parte, chi meglio dell'Agenzia delle Entrate conosce i nostri redditi e le nostre proprietà?!

Il provvedimento emanato nei giorni scorsi chiarisce che la dichiarazione precompilata viene adottata in via sperimentale e dovrà servirsi delle informazioni contenute nel database dell'Anagrafe tributaria, che vanta alcuni anni di rendicontazioni memorizzate.

Il 730 sarà messo a disposizione dei contribuenti attraverso i servizi telematici delle Entrate, probabilmente tramite "Fiscoonline". Meglio cominciare a iscriversi ora visto che per accedervi l'Agenzia dovrà inviare un codice pin. Procedura che richiede una settimana di tempo. In alternativa, il modello potrà essere scaricato "dal proprio sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale" o da Caf e commercialisti. Metodi che, tuttavia, non sono stati ancora chiariti.

Nella diffusione delle dichiarazioni precompilate ai diretti interessati, però, non verrà meno il ruolo dei sostituti d'imposta nel caso in cui il contribuente intenda rivedere i valori immessi dal fisco nel suo stesso 730. Si stima che circa l'85% delle dichiarazioni dovranno essere integrate con quelle detrazioni e deduzioni che il fisco non può conoscere (esempio le spese mediche). Ma la percentuale migliorerà con il tempo. Il contribuente che accetta la dichiarazione senza apportare cambiamenti ha "un'immunità dai controlli", così come chiarisce l'Agenzia, e non verrà sottoposto a eventuali controlli e accertamenti. Quanti, invece, volessero modificare la dichiarazione (il termine di sca-

denza è il 7 luglio), rientreranno nel bacino dei controlli automatici.

Il limite di trasmissione delle certificazioni da parte dei sostituti viene fissato al 7 marzo, mentre entro il 31 marzo sarà possibile, da parte dei Caf, inviare comunicazioni inerenti la situazione contabile di uno o più soggetti. Poi, ci sarà tempo fino al 15 aprile per rivedere le definizioni delle Entrate: il fisco comunicherà entro questa data anche gli interessi passivi sui mutui, i premi di assicurazione e i contributi per la previdenza complementare.

Il problema maggiore sarà rappresentato dalla responsabilità dei CAF e degli intermediari (dottori commercialisti, consulenti del lavoro, etc.) per ciò che riguarda le imposte, le sanzioni e gli interessi.

CAF e professionisti saranno obbligati a stipulare un'apposita polizza professionale con il concreto rischio che il maggior costo finisca per "colpire" l'utente finale.

Secondo quanto previsto dal decreto, infatti, tali soggetti saranno obbligati in ogni caso ad apporre il visto. L'adempimento sarà obbligatorio non solo nell'ipotesi in cui sia necessario modificare la dichiarazione precompilata, ma anche laddove siano accettati e considerati corretti i dati ivi indicati. In pratica professionisti e CAF attesteranno con l'apposizione del visto, la correttezza del proprio operato.

Il tema della responsabilità delle imposte che possono essere richieste direttamente ai predetti soggetti, oltre alle sanzioni e agli interessi, riguarda esclusivamente le ipotesi di visto infedele. Conseguentemente il professionista incaricato dal contribuente non può mai rispondere per le attività che comportano valutazioni di merito come ad esempio, se il canone di locazione di un immobile sia o meno regolarmente dichiarato. Se il contribuente dovesse dichiarare che un determinato immobile non è stato concesso in locazione, professionisti e CAF non saranno ob-

bligati ad effettuare ulteriori riscontri.

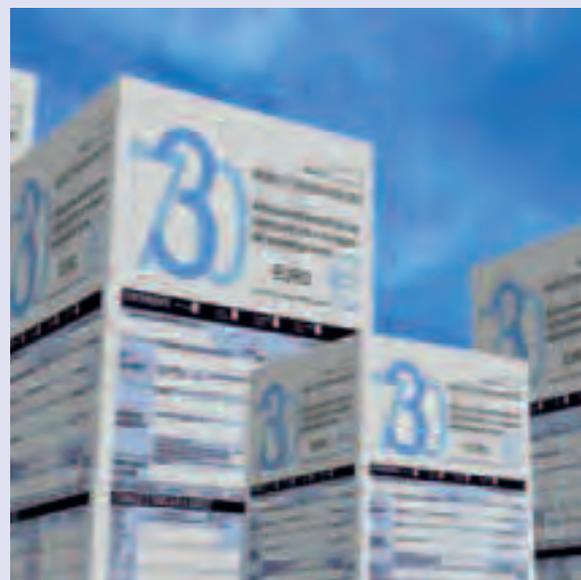
L'eventuale accertamento parziale effettuato ai sensi dell'art. 41-bis, D.P.R. n. 600/1973 non potrà mai determinare l'irrogazione delle sanzioni e le richieste delle maggiori imposte non dichiarate direttamente in capo al professionista. Al professionista o al CAF non competono ulteriori controlli di merito.

Invece nell'ipotesi di visto infedele l'Agenzia delle Entrate contesterà al soggetto che ha assolto la predetta formalità (professionista o CAF) l'irregolarità notificando un'apposita comunicazione. La comunicazione, che dovrà essere motivata, costituirà titolo per la riscossione (delle imposte, delle sanzioni e degli interessi).

La dichiarazione dei redditi precompilata è una realtà in diversi paesi soprattutto del Nord Europa quali Danimarca (questa modalità è stata introdotta nel 1988), Svezia, Islanda ma anche Spagna, Cile, e altri paesi.

Come ogni novità ci sarà bisogno di un periodo di rodaggio, ma il primo passo è stato compiuto.

*Chiara*



# Generatività del bisogno

Il nuovo volume della BCC, curato dal professor Pietro Cafaro con contributi di studiosi dell'Università Cattolica (Emanuele C. Colombo, Marco Dotti, Andrea Salini)



Generatività del bisogno: questo l'ambizioso titolo del nuovo volume in uscita quest'anno per i tipi di FrancoAngeli, ormai tradiziona-

le pubblicazione annuale della BCC che segue un filo mai interrotto di libro "diverso" rispetto a quelli finanziati per solito dalle banche di credito ordinario.

Libro per riflettere, dunque, e al tempo stesso per indagare in pieghe poco conosciute della nostra storia.

La "Generatività del bisogno" non è altro che un modo nuovo per inquadrare il fenomeno dei servizi, della carità e della finanza che è stata pensata a supportarla nel corso dei secoli. Il cuore del libro è dedicato quest'anno ad aree diverse: non solo Lodi, dunque, ma anche Codogno (a cui è dedicato un capitolo specifico), Crema e in misura inferiore Brescia e Milano.

Ma cos'è la "Generatività del bisogno" di cui parla il volume? In sostanza, l'idea è quella di considerare la storia dei servizi non in maniera generica, come evoluzione delle capacità organizzative del territorio da un massimo disordine (l'antico regime, i secoli passati) fino ad un massimo di ordine, l'epoca attuale; quanto invece di cercare nel lungo periodo preso in considerazione dal libro, dall'età moderna fino a quella contemporanea, alcune configurazioni economiche specifiche che hanno reso grande il territorio lodigiano e dintorni. Bisogni, dunque, che non sono nati da una situazione di indigenza, ma al contrario da uno sviluppo molto precoce di una società dei consumi. Ovviamente parliamo di consumi in buona misura non ancora di stampo capitalistico come oggi; per esempio, il libro prende in considerazione i consumi devozionali, che erano molto diffusi in tutto il nostro territorio prima del Novecento (come un

bel libro di qualche anno fa di Annibale Zambabieri aveva evidenziato).

Ma questo libro riprende anche i temi che abbiamo esplorato negli scorsi anni. Anzitutto poiché cerca di rintracciare i caratteri originari del territorio non in una generica e falsa idea di progresso, ma in configurazioni specifiche che costituiscono i tasselli di un discorso in divenire. In secondo luogo, poiché il volume di quest'anno intende analizzare un settore rimasto in ombra nei precedenti, ma per forza di cose strettamente legato sia al mondo del credito cooperativo sia alle economie locali: vale a dire, il grande tema dei servizi, del terzo settore. Che, nel Lodigiano, vuol dire soprattutto assistenza e welfare, non però welfare unicamente statale, ma (in buonissima parte o addirittura in maniera preponderante) assistenza dal basso, che proviene dalla società civile. Un tipo di assistenza a cui la nostra BCC ha sempre guardato con grande interesse, cercando efficaci politiche di sostegno nei suoi confronti. È dunque parso doveroso (oltre che estremamente interessante dal punto di vista scientifico) rendere omaggio a questo mondo. Naturalmente, è un mondo che è molto diverso da quello che ci aspetteremmo, una volta che decidiamo di indagarne il passato.

In estrema sintesi, il libro si compone di tre contributi. Il primo, di Marco Dotti, intende analizzare una forma di servizio e al tempo stesso di assistenza relativamente comune in Lombardia nel cinque e nel seicento: vale a dire, i vitalizi. I vitalizi erano strumenti finanziari generalmente concessi da ospedali (l'Ospedale maggiore di Lodi ne era un grande dispensatore), sorta di pensioni ante litteram, che venivano costituiti da privati con vari scopi. Il primo nonché più importante era naturalmente quello di costituire una forma di previdenza per la propria vecchiaia. Gli ospedali erano attentissimi nel calcolare queste pensioni (molto

più di quanto non lo sia stato per molti anni la nostra INPS, ci verrebbe purtroppo da dire...), la cui entità veniva commisurata strettamente ai beni ricevuti per finanziare il vitalizio (poteva trattarsi di terra ma anche di denaro contante o di strumenti di credito) e alle aspettative di vita.

Il secondo contributo di Emanuele C. Colombo è invece dedicato alla storia del mondo dell'assistenza a Codogno. L'interesse parte da un dato attuale, e cioè la notevole capacità dimostrata da un sistema locale di erigere un sistema di assistenza a 360°, su base quasi unicamente privata e comunale. La storia dell'assistenza a Codogno mostra che questa capacità vanta una tradizione lunghissima; Codogno tra sei e settecento era letteralmente tempestata di istituzioni che facevano carità o prestavano svariate forme di assistenza e soccorso ai poveri, tanto che un funzionario governativo settecentesco usò addirittura l'espressione "fortuna di essere poveri" per connotare la condizione di coloro che erano senza beni a Codogno. Le cospicue ricchezze in mano agli operatori codognesi di questo periodo provenivano pressoché interamente da lasciti delle famiglie bene-



stanti del borgo, che potevano contare su un reddito molto più alto della media. Codogno infatti stava proprio in quel momento diventando un centro molto rilevante per il commercio di formaggi, e il prezzo della terra era uno dei più elevati in tutta la Lombardia. Gran parte di queste rendite furono reinvestite nel settore della carità.

Infine, il saggio di Andrea Salini ci mostra all'opera un altro caso di servizi organizzato per dir così dal basso, vale a dire la storia novecentesca del consorzio per la gestione rifiuti di Crema. La storia pur breve della gestione dei rifiuti è di enorme importanza, non solo per comprendere in che modo le società contemporanee si sono confrontate con uno dei temi più scottanti dei nostri tempi, ma anche per analizzare le capacità organizzative delle società locali. In tal senso, i consorzi rappresentano attualmente una delle modalità più incisive di riorganizzare il territorio, pensandolo non più secondo schemi ormai "vecchi" (come le circoscrizioni amministrative provinciali ma anche comunali) ma partendo da problemi terribilmente concreti. Gli archivi dei consorzi sono inoltre finora stati ben poco indagati, cosicché il lavoro di Salini si pone come un lavoro veramente pionieristico. In particolare, il saggio analizza tutto il dibattito politico (spesso confuso) che è stato dietro l'organizzazione del servizio ri-

fiuti, evidenziando dunque la molteplicità di posizioni sull'argomento e, al tempo stesso, la sua vitalità. Ciò che stupisce è, alla fine, la grande capacità del territorio di superare la varietà di proposte e il dibattito (spesso feroce) a livello locale, per creare una realtà di grande efficienza, attraverso cui viene sollevata una serie di questioni decisive. Ad esempio, è proprio in questo frangente che emerge la coscienza di un tema ambientale e della sua importanza.

Nel complesso, il libro è dunque organizzato attraverso la narrazione di specifici casi studio, ma ambisce al tempo stesso a delimitare e proporre un tema secondo noi di grande importanza, vale a dire: come si fa, storicamente, a costruire servizi per il territorio? È chiaro che si tratta di una domanda molto ampia, che rischierebbe di perdersi se non viene affrontata attraverso l'analisi di casi peculiari, dunque di territori specifici e di soggetti altrettanto specifici che hanno concretamente fornito e amministrato le risorse necessarie. Un fil rouge, come abbiamo detto, lega tuttavia il volume, ovvero l'idea di una società civile profondamente generativa. In questa ottica, il concetto di "bisogno" è stato interpretato in maniera molto diversa da come lo si fa di solito. Secondo noi, infatti, non è la necessità o la penuria a muovere le cose, quanto

invece rappresenta molto spesso una strategia di una società attiva. Come sappiamo, le società capitalistiche sono estremamente abili nel creare necessità di consumi per poi soddisfarli attraverso il mercato; i territori locali, nel corso della loro storia, hanno in qualche modo anticipato questa capacità di "creare bisogni", ma con finalità ovviamente non consumistiche. Il volume ne rintraccia alcune: finalità devozionali; finalità caritative; e, in età contemporanea, il bisogno di un ambiente migliore, pulito, gestito a livello consorziale. Come si può vedere, si tratta di finalità molto diverse da quelle capitalistiche, incentrate invece su un'idea quasi perfetta di mercato. Finalità, dunque, che ci sono sembrate molto vicine allo stesso humus da cui sono nate e si sono poi sviluppate le banche di credito cooperativo. Vale a dire, non solo "servire" il territorio, ma anche cercare di interpretarne i bisogni "migliori" ed eticamente più sani. Questa linea di ricerca è profondamente attuale: mostra ad esempio come le BCC possano, già sono e forse debbano ancora di più diventare banche "a coscienza ambientale". Rappresenta, dunque, questa analisi, un passo in più verso una definizione concreta di cosa voglia dire essere veramente differenti (una formula spesso ripetuta in maniera vuota).

*Emanuele*



# Per i titolari di Carta BCC

Sconti e offerte imperdibili su Facebook e sul nuovo portale [www.scontiriservati.it](http://www.scontiriservati.it)

**Scontiriservati.it** è il nuovo **portale e-commerce** che offre a tutti i Titolari di CartaBCC una vasta gamma di prodotti firmati da grandi marchi italiani ed internazionali a prezzi esclusivi, con riduzioni fino al 70% dal prezzo di listino.

Se sei titolare di CartaBCC, la Carta di Credito rilasciata dalla Tua Filiale, potrai acquistare i prodotti disponibili e godere delle **eccezionali agevolazioni, utilizzando per il pagamento online esclusivamente la Tua CartaBCC.**

Lo shopping esclusivo prevede offerte flash e offerte permanenti fino ad esaurimento stock (in un limitato numero di prodotti disponibili) e sono continuamente rinnovate, così da rappresentare un'offerta sempre ricca e interessante.

Identifica il prodotto di tuo gradimento, clicca sulla foto ed entra nella scheda prodotto. Verifica descrizione del prodotto, taglie, misure e quant'altro riportato nella scheda prodotto, seleziona il numero di prodotti che intendi acquistare e clicca su "aggiungi al carrello"; a questo punto segui i passaggi indicati dalla procedura di utilizzo del carrello. E' facilissimo!!

## Buono sconto per i titolari di CartaBCC:

I titolari di CartaBCC che effettuano un acquisto su Sconti Riservati per un valore di spesa minimo di 100 € ricevono un buono sconto da utilizzare su un acquisto successivo di 5 € per ogni 100 €. La promozione è valida per ogni singolo acquisto ed il buono non è cumulabile.



# Per le aziende dei nostri Soci

BCC Laudense offre grandi opportunità alle aziende dei nostri soci attraverso il portale di e-commerce [www.scontiriservati.it](http://www.scontiriservati.it)

**Scontiservati è il portale e-commerce del Credito Cooperativo.** Il sito ([www.scontiriservati.it](http://www.scontiriservati.it)) vuole diventare uno strumento di business per tutte le aziende più virtuose dei nostri Soci.

**Scontiservati oggi permette alle aziende Socie della BCC di vendere a livello nazionale e ottenere prestigio grazie alla compresenza di grandi Brand nazionali e internazionali.**

L'azienda, socia della BCC, verrà presentata sul sito con una specifica dell'appartenenza al mondo del Credito Cooperativo, ovvero un marchio con la dizione «Consigliato da BCC» ed entrerà in una sezione dedicata nominata «Eccellenze Dal Territorio».

Requisiti minimi per accedere alla sezione riservata del portale di e-commerce sono:

- Aziende di prodotti non appartenenti alla catena del «fresco/freddo».
- disponibilità di dettaglio informativo e fotografico per la pubblicazione dei prodotti.
- disponibilità della merce nel magazzino dell'azienda fornitrice.
- accettazione del timing di programmazione definito e delle condizioni previste dal contratto

**Vuoi saperne di più? Recati nelle nostre filiali e fissa un appuntamento.**



# Vogliamo arrivare a zero!

Ogni giorno muoiono 17.000 bambini per cause prevedibili.

Entra nelle nostre filiali



**adotta la tua Pigotta  
o suona il campanellino d'allarme  
...con il tuo aiuto vogliamo  
arrivare a ZERO.**

**LODI** Via Garibaldi, 5  
26900 Lodi (Lo)

Tel. 0371.58.501 - Fax 0371.420.583

**SALERANO SUL LAMBRO** Via V.Veneto, 4  
26857 Salerano sul Lambro (Lo)

Tel. 0371.71770 - 0371.71381 - Fax 0371.71652

**SAN ZENONE AL LAMBRO** Largo Dominioni, 1/D  
20070 San Zenone al Lambro (Mi)

Tel. 02.987481 - Fax 02.98870432

**CRESPIATICA** Via Dante Alighieri, 26  
26835 Crespatica (Lo)

Tel. 0371.484478 - Fax 0371.484357

**CORTE PALASIO** Piazza Terraverde, 3  
26834 Corte Palasio (Lo)

Tel. 0371.72214 - Fax 0371.72295

**GRAFFIGNANA** Via Roma, 2

26816 Graffignana (Lo)

Tel. 0371.209158 - Fax 0371.88656

**SANT'ANGELO LODIGIANO** Via C. Battisti, 20

26866 - Sant'Angelo Lodigiano (Lo)

Tel. 0371.210113 - Fax 0371.210119

**LODI VECCHIO** Via della Libertà, 18

26855 Lodivecchio (Lo)

Tel. 0371.460141 - Fax 0371.460442

**SORDIO** Via Berlinguer, 12

26858 Sordio (Lo)

Tel. 02.98263027 - Fax 02.98174063

**LODI 2** Viale Milano 25

26900 Lodi (Lo)

Tel. 0371.411.922

Fax 0371.410.993



**unicef** 

Comitato Italiano per l'UNICEF onlus  
IBAN: IT 97 I 08794 20300 000000802612

#cisiambbcc



CI SIAMO!!!

NON INVENTIAMO STORIE,  
NE ABBIAMO DI VERE DA RACCONTARE...**Ci siamo! Perché siamo differenti.**

Ci sono banche che alimentano lo sviluppo delle nostre comunità. Interpretano la mutualità e la finanza sociale tutti i giorni, facendo banca. Anche per questo, da più di 100 anni, nel momento delle scelte, BCC Laudense Lodi c'è!

**Nell'impresa.**

Ci siamo per affiancarti nei mercati di oggi e di domani e per sostenere l'imprenditoria giovanile. Ci siamo per accompagnare l'Italia fuori dalla crisi e dare una mano alla ripresa.

**Nella comunità.**

Ci siamo nello stimolare lo sviluppo dei territori. Ci siamo nel sostegno al nuovo welfare, alla cultura, alle associazioni, alle tante forme di partecipazione sociale.

**Nella famiglia.**

Ci siamo con i mutui agevolati e le soluzioni di investimento personalizzate. Ci siamo per sostenere il percorso scolastico dei tuoi figli e premiare il merito.

**Nelle scelte.**

Ci siamo nei momenti importanti della vita. Quando i tuoi progetti debbono tradursi in realtà. Ci siamo quando serve qualcuno che ci creda insieme a te.

**Il nostro codice genetico è costituito da tre molecole: cooperazione, mutualità e localismo.**

BCC Laudense Lodi è nata grazie ad una relazione di fiducia tra i soci, si sviluppa e cresce grazie ad una relazione di reciprocità con gli stessi soci e il territorio, si qualifica in base a una relazione di prossimità, conoscenza e confidenza con le comunità.

Nel 2013/2014, attraverso il sito [www.cisiambbcc.it](http://www.cisiambbcc.it) e i *social network facebook e twitter*, alcune BCC hanno messo a disposizione "storie" capaci di documentare la specificità e l'azione delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali a favore delle proprie comunità.

Sono state raccolte 50 storie vere che, attraverso i volti ed i racconti di soci, clienti, gente comune, hanno presentato di volta in volta la capacità innovativa di una *start up*, una operazione di *workers buy-out* di successo, il sostegno a cooperative che hanno in gestione beni confiscati, e molto altro.

Tutto ciò a conferma che il valore di una banca di territorio va decisamente oltre il semplice fatto economico per diventare anche leva di sviluppo sociale e culturale, nonché scuola di partecipazione attiva.

**Oggi vogliamo raccogliere e condividere la TUA storia.**

Vogliamo raccogliere storie significative di soci e clienti che abbiano compiuto – grazie al sostegno di BCC Laudense Lodi – un percorso di crescita economica e sociale dalle caratteristiche originali e innovative, in grado di rappresentare la grande "biodiversità" del nostro sistema.

Gli argomenti possono spaziare in un ambito molto ampio:

- supporto dato da BCC Laudense Lodi al benessere delle comunità, in particolare attraverso il sostegno dello sport che rappresenta anche uno strumento educativo.
- Credito imprese: supporto ad aziende che internazionalizzano, ma anche a start up e imprese innovative;
- Credito famiglie: sostegno alla realizzazione progetti di vita (es. mutuo casa)
- Protezione e investimento sul futuro: previdenza integrativa e protezione rispetto ai rischi della vita
- Risparmio finalizzato ad obiettivi di alto impatto sociale;

**Condividi con noi la tua storia e aiutaci a far conoscere a tutti che la nostra BCC Laudense Lodi è una banca differente, una BCC che c'è!**



# Collaborazione con UNITRE

**E' proseguita e si è rafforzata quest'anno la collaborazione tra l'Unitre e la BCC Laudense.**

L'Unitre, Università delle tre età, è uno storico sodalizio presente in Lodi da oltre 25 anni e recentemente in forte espansione, di iscritti (oltre 200) e di offerta formativa (vedi allegato). Compito principale di questa meritoria Associazione, che ha ottenuto nel corso degli anni riconoscimenti e civiche benemerenze, è quello di fornire opportunità culturali di riflessione e approfondimento, nonché momenti di aggregazione e svago, ad una platea indistinta di persone, ma in particolare a coloro che hanno raggiunto la piena maturità ed hanno smesso, se mai l'hanno avuto, un quotidiano impegno professionale.

Caratteristica peculiare dell'Unitre di Lodi, per altro affiliata all'Unitre Nazionale con sede a Torino, è quella di "umanizzare" la cultura, nel senso di renderla non solo accessibile a tutti e a tutte le età, ma anche sensibile alle corde dell'altruismo e della solidarietà. Da noi trovano accoglienza e soddisfazione bisogni formativi mai sopiti, ma anche solitudini e vuoti esistenziali; inoltre, non di rado, l'attenzione si sposta dal "qui ed ora" dei nostri studenti, al "più lontano", in termini culturali, di luoghi ed età. In altre parole, l'Umanità della nostra cultura si traduce spesso in solidarietà concreta a favore di chi nel mondo ha più bisogno.

Va da sé che siffatte sensibilità abbiano a incontrarsi e trovarsi felicemente con analoghe lunghezze d'onda, che si possono riscontrare in una Banca di Credito Cooperativo e nella BCC Laudense in particolare. Non si è fatto fatica pertanto, dopo il primo anno di conoscenza reciproca, ad intensificare i rapporti che sono sfociati in una convenzione vera e propria. La Banca, com'è nel suo DNA, sostiene economicamente l'Unitre nel supportare la comunicazione, risulta-

ta quest'anno particolarmente incisiva ed efficace; Unitre dal canto suo, propone l'iscrizione al ciclo di conferenze dell'anno accademico 2014/15 (oltre 80 lezioni da novembre a giugno) con una riduzione del 50% per i soci della BCC Laudense. Infine la collaborazione si concretizza in quello che possiamo definire l'essenza dell'una e dell'altra, vale a dire l'esperienza e la competenza di una banca vicina alla gente in termini di risparmi e piccoli investimenti, col bisogno di (in)formazione e sicurezza propria di un target qual è l'utenza dell'Unitre. Due dipendenti della BCC Laudense, Ivo Rota e Gianpaolo Pedrazzini, terranno infatti una conferenza all'Unitre il 5 maggio 2015 sul tema "Pochi ma sicuri: come non disperdere i risparmi di una vita". Stante le premesse, non si può che auspicare un ulteriore rafforzamento della collaborazione per gli anni a venire, con reciprocità di vantaggi, ma soprattutto per unire forze e competenze in un'offerta culturale di qualità e spessore umano.

*Stefano Taravella  
Direttore Unitre Lodi*

## UNITRE E BCC LAUDENSE

L'Unitre di Lodi ha recentemente aperto una posizione di servizio presso la Bcc Laudense e la nostra Banca ha sponsorizzato la comunicazione dell'attività dell'anno accademico di questa Associazione.

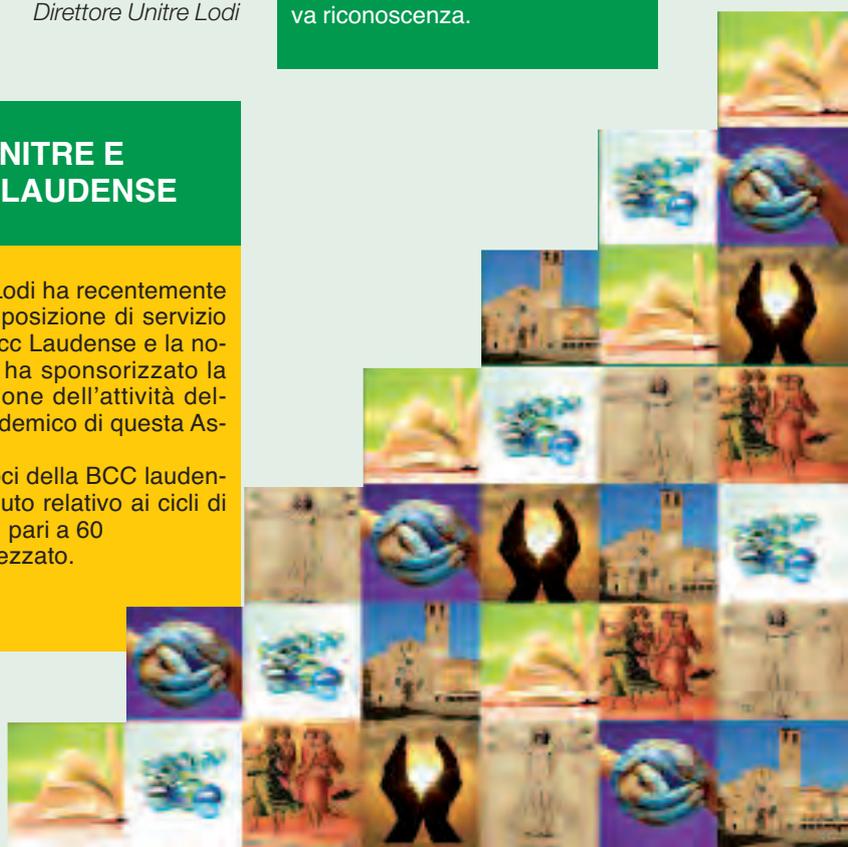
Inoltre ai soci della BCC laudense il contributo relativo ai cicli di conferenze, pari a 60 euro, è dimezzato.



**UNITRE** è palestra di Cultura e Accademia di Umanità, finalizzata in particolare ad offrire momenti formativi ed aggreganti ad una fascia di popolazione che ha raggiunto la piena maturità e che ha smesso, se mai l'ha avuto, il quotidiano impegno professionale. **La sezione di Lodi è affiliata all'UNITRE Nazionale con sede a Torino.**

UNITRE è un Associazione indipendente, apolitica e aconfessionale, senza fini di lucro, aperta a tutti a partire dalla maggiore età.

Tutti i relatori intervengono a titolo volontario e gratuito, dedicando all'Unitre tempo e competenza e ricevendo in cambio il nostro sentito ringraziamento e la nostra viva riconoscenza.



**MART. 5 POCHI MA SICURI: come non disperdere i risparmi di una vita. Ivo Rota, Gianpaolo Pedrazzini, Banca - Bcc Laudense.**



1999-2000	2001-2002	2003-2004
<p><b>1999-2000</b></p> <p><b>MAR. 4</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 5</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 6</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 7</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 8</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 9</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 10</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 11</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 12</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 13</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 14</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 15</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 16</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 17</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 18</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 19</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 20</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 21</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 22</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 23</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 24</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 25</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 26</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 27</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 28</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 29</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 30</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 31</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p>	<p><b>2001-2002</b></p> <p><b>MAR. 1</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 2</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 3</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 4</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 5</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 6</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 7</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 8</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 9</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 10</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 11</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 12</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 13</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 14</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 15</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 16</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 17</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 18</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 19</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 20</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 21</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 22</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 23</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 24</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 25</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 26</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 27</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 28</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 29</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 30</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 31</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p>	<p><b>2003-2004</b></p> <p><b>MAR. 1</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 2</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 3</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 4</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 5</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 6</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 7</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 8</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 9</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 10</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 11</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 12</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 13</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 14</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 15</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 16</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 17</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 18</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 19</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 20</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 21</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 22</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 23</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 24</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 25</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 26</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 27</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 28</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 29</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 30</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p> <p><b>MAR. 31</b> LAUS (LAUS) (LAUS) ...</p>

# Accademia Volley 2014

La nostra scuola... sportiva firmata BCC Laudense



under 12



under 14



under 16

Accademia Volley 2014 prende avvio da un progetto, iniziato alla fine dello scorso anno denominato: **“Insieme per una pallavolo migliore”....nel segno del “seminare bene .....per raccogliere i buoni frutti”**, sostenuto da un gruppo di persone che hanno voluto da subito concentrarsi su un fondamento principale: **«Promuovere la Pallavolo in modo concreto e significativo a livello giovanile»**.

Il Progetto è stato portato avanti con forza e non senza difficoltà di percorso e prima dell'estate è stato presentato al Club Wasken Boys. E' bastata una chiacchierata per condividere intenti ed obiettivi e materializzare l'ingresso di Accademia Volley 2014 nella Polisportiva Lodigiana nata nel 1952.

Nel Gruppo Sportivo Wasken Boys Accademia Volley 2014 si agisce per:

- l'orientamento ad un insieme di risorse “unite” e capaci di sviluppare al massimo le potenzialità umane, atletiche e sportive delle bambine/ragazze;
- la crescita delle ragazze, fino dalla giovane età, all'interno della stessa Società con l'obiettivo di generare risorse capaci di integrare ogni anno le formazioni migliori della Società stessa;
- la garanzia di massima espressione in termini di insegnamento umano e sportivo e di “materiale” messo a disposizione alle ragazze;
- coordinarsi, raffrontarsi, cogliendo “spunti” tecnici con altri sodalizi in provincia e fuori provincia, creando “affiliazioni” importanti di carattere sportivo sempre nel rispetto dello sviluppo umano e potenziale fisico atletico delle ragazze

Questi pochi mesi di “vita” ci hanno portato ad un'importante “affiliazione” a livello giovanile con la Società A.S.D. FUTURA VOLLEY GIOVANI di Busto Arsizio. Si tratta della Società giovanile legata alla più nota Società che a livello nazionale è conosciuta come Yamamay, Proprio con A.S.D. FUTURA VOLLEY GIOVANI e Rebecchi Piacenza è stato disputato, all'interno dell'iniziativa Fiera dello Sport di Lodi, il 2° Trofeo BCC Laudense Lodi per le categorie Under 12 ed Under 14 nella giornata di domenica 28 settembre.

La strada che ci aspetta da qui in avanti sarà certamente impegnativa perché riteniamo che sia sfidante quanto si vuole fare. Pertanto ci siamo imposti di mettere bene a fuoco i punti sui quali agire e per i quali ci spenderemo verso le ragazze che vorranno entrare a fare parte di Accademia Volley 2014. Il nome che ci siamo dati utilizzando la parola Accademia riteniamo che sia già di per sé qualcosa di impegnativo sul quale non correre dei rischi:

«Accademia»: una parola che identifica il perno fondamentale di questa nuova realtà: .....Centro di insegnamento di uno sport....condotto da «Tecnici»

Antonello





## Nella comunità.

Ci siamo nello stimolare lo sviluppo dei territori.

Ci siamo nel sostegno al nuovo welfare, alla cultura, alle associazioni, alle tante forme di partecipazione sociale.

# Ci siamo!

Ci siamo con un milione e duecentomila soci.  
Da sempre serviamo le comunità.  
Anche la tua.

[www.cisiamobcc.it](http://www.cisiamobcc.it)

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

# Lo sport che ci stà a cuore

Essere vicini allo sport, soprattutto quello giovanile, vuol dire contribuire anche alle dotazioni di sicurezza delle sue strutture.

**La Carta della Coesione del Credito Cooperativo ha tra i suoi principi la "mutualità di sistema" che è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio).** Proprio in questo contesto il Consiglio di Amministrazione di BCC Laudense Lodi ha deciso di realizzare un progetto che prevede la donazione di un defibrillatore a tutte le amministrazioni comunali dove la nostra Banca è presente con le sue filiali. La scelta del defibrillatore non è casuale: una banca come la nostra che è vicina allo sport, in particolare lo sport giovanile, si è posta l'obiettivo di verificare se le strutture, dove i nostri ragazzi svolgono attività sportiva, erano provvisti di un'apparecchiatura di primo intervento che, come statisticamente provato, ha salvato molte vite in molteplici occasioni.

Da qui sono iniziati i colloqui con le amministrazioni comunali che, di buon grado, hanno accettato di collaborare per la realizzazione del nostro progetto ponendo la donazione del defibrillatore al centro di particolari momenti di aggregazione delle comunità locali.

E proprio durante questi momenti abbiamo avuto la conferma di come un saggio di ginnastica, una consegna di benemerita, anche un semplice allenamento sportivo di un gruppo di ragazze siano momenti di aggregazione e gioia che, in un contesto come l'attuale, acquistano un valore ancora più forte e non possiamo rischiare vengano meno.

E' quindi con immenso piacere che oggi possiamo dire di aver migliorato la struttura di primo soccorso in scuole, palestre, campi da calcio ma soprattutto di aver voluto dimostrare con questo semplice gesto come la nostra banca non è solo presente sulle piazze per svolgere il proprio business ma per vivere le esigenze e la vita delle comunità vive qui presenti.

Daniele

**LODI VECCHIO CONSEGNA AL SINDACO ALBERTO VITALE**  
**Un defibrillatore dalla Bcc Laudense**  
 -LODI VECCHIO-  
**LA BCC LAUDENSE** ha donato al Comune di Lodi Vecchio un defibrillatore cardiaco. Giovedì sera i rappresentanti della banca lodigiana hanno consegnato l'apparecchio di primo soccorso direttamente nelle mani del sindaco Alberto Vitale. La cerimonia di consegna si è svolta all'interno dell'aula consiliare del Comune alle porte di Lodi, nel giorno dell'insediamento della Croce Bianca a Lodi Vecchio. «Siamo contenti di aver ricevuto un regalo così importante» ha commentato il primo cittadino di Lodi Vecchio - La Bcc Laudense dimostra di essere vicino ai territori. L'iniziativa promossa dalla Bcc Laudense non si ferma e coinvolge altri comuni. La settimana scorsa un defibrillatore è stato consegnato a Castelfranco e Corra Palasina.



**PREVENZIONE** La consegna in Comune dell'apparecchiatura sanitaria. (F. Molteni)

**PALESTRA GREMITA, IL DEFIBRILLATORE DELLA LAUDENSE FA TUTTO ESAURITO**  
 Mentre si giocava il Serie Lancia si verificò un incidente. La palestra di Sordani è piena di persone per la Serie Lancia. Ma il defibrillatore della Bcc Laudense è tutto esaurito.  
 Mentre si giocava il Serie Lancia si verificò un incidente. La palestra di Sordani è piena di persone per la Serie Lancia. Ma il defibrillatore della Bcc Laudense è tutto esaurito.  
 Mentre si giocava il Serie Lancia si verificò un incidente. La palestra di Sordani è piena di persone per la Serie Lancia. Ma il defibrillatore della Bcc Laudense è tutto esaurito.



...nono vicini al sindaco del paese. Siamo partiti da Castelfranco, e siamo stati a Carlo Poggio e Lodi Vecchio, approfittando delle feste di fine anno. Mercoledì prossimo saremo a Sordani, e sabato a San Zenone. Conosciamo poi a memoria tutti gli altri paesi in cui abbiamo una filiale. La serata è stata molto festosa: dalle birbere, dagli aperitivi, dalle pizze, dalle danze. Sono state molte le persone che hanno partecipato alla serata. Il nostro impegno alla lotta alle malattie metaboliche continua.

**UN DEFIBRILLATORE PER LA PALESTRA, DONO DELLA BCC LAUDENSE AGLI SPORTIVI**  
 Un'occasione per essere vicini al territorio, al tempo stesso mettere il nostro volto negli atti di un'attività sportiva. Il defibrillatore è stato consegnato al sindaco di Sordani, Alberto Vitale, e al presidente della Bcc Laudense, Daniele Fontana. Il defibrillatore è stato consegnato al sindaco di Sordani, Alberto Vitale, e al presidente della Bcc Laudense, Daniele Fontana. Il defibrillatore è stato consegnato al sindaco di Sordani, Alberto Vitale, e al presidente della Bcc Laudense, Daniele Fontana.



IL SALVANITA CONSEGNATO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEDICATA ALLO SPORT

# Anche Salerano è cardioprotetto con il dono della Bcc Laudense

CRISTOFORO VECCHIETI

Una bella salvanita di salvatore della vita da parte della Banca di Credito Cooperativo di Salerano in occasione della giornata dedicata allo sport. La salvanita è stata consegnata in un'occasione speciale durante la manifestazione "Giornata dello Sport" organizzata dalla Bcc Laudense di Lodi. La salvanita è stata consegnata al presidente della Bcc Laudense, Carlo Geronzi, in un'occasione speciale durante la manifestazione "Giornata dello Sport" organizzata dalla Bcc Laudense di Lodi.



Una bella salvanita di salvatore della vita da parte della Banca di Credito Cooperativo di Salerano in occasione della giornata dedicata allo sport. La salvanita è stata consegnata in un'occasione speciale durante la manifestazione "Giornata dello Sport" organizzata dalla Bcc Laudense di Lodi.

**GIORNATA DELLO SPORT** Salvo la consegna del salvanite. In occasione della manifestazione "Giornata dello Sport" organizzata dalla Bcc Laudense di Lodi, è stato consegnato un salvanite a Salerano.



## Un defibrillatore dalla Laudense, San Zenone diventa più sicura



SALERANO è stata la prima comune della provincia a ricevere un salvanite.

**ELIANA DE MONTE**  
Anche San Zenone di Montello ha ricevuto un salvanite di salvatore della vita da parte della Banca di Credito Cooperativo di Salerano. La salvanita è stata consegnata in un'occasione speciale durante la manifestazione "Giornata dello Sport" organizzata dalla Bcc Laudense di Lodi.

Il salvanite è stato consegnato in un'occasione speciale durante la manifestazione "Giornata dello Sport" organizzata dalla Bcc Laudense di Lodi. La salvanita è stata consegnata al presidente della Bcc Laudense, Carlo Geronzi, in un'occasione speciale durante la manifestazione "Giornata dello Sport" organizzata dalla Bcc Laudense di Lodi.



## Appunti di Viaggio: l'impero Khmer

I contrasti di una civiltà millenaria sempre in lotta con la natura e con se stessa.

Il viaggio in Cambogia è iniziato dalla capitale Phnom Penh. Il suo palazzo reale è veramente incantevole, le stanze sono in realtà diverse pagode. La sala da pranzo è un immenso spazio unico senza pareti, ma che problema c'è quando la temperatura veleggia sempre tra i 25° e i 35°? Qui il re, che nessuno ama, o perlomeno dai discorsi con i locali appare così, riceve i capi di stato stranieri. Per il resto la città è povera e un po' "tormentata".

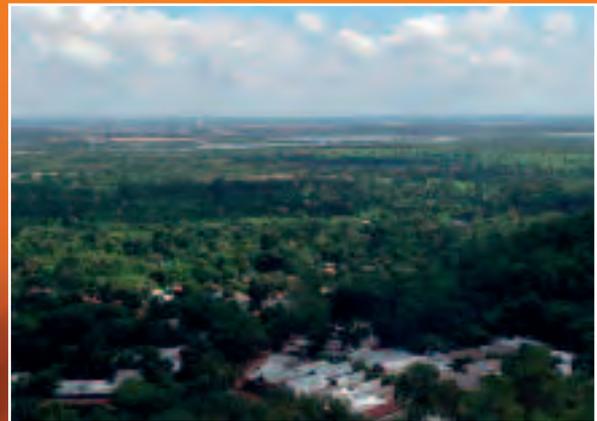


Nei campi di sterminio dei Khmer rossi vi sono teche traboccanti di teschi umani, e sul terreno si trovano i segni delle fosse comuni. Come ammonimento per il futuro non tutte sono state svuotate, e dal terreno emergono ossa e vestiti degli assassinati, di molti dei quali, giovanissimi, si possono vedere le fotografie nelle sale vuote.



Le ore che separano la capitale da Battambang, seconda città del paese, svelano paesaggi meravigliosi, palafitte di legno, risaie color smeraldo, palme, piantagioni di frutti tropicali. Nel centro di Battambang le strade asfaltate sono poche e solo poche hanno un nome. Nella città esiste un centro chirurgico di Emergency, la più grande

attraente è il treno di bambù. Sfruttando le rotaie della ferrovia francese - i treni sono dei rottami in una stazione ormai conquistata dalla selva - gli abitanti si spostano con trabiccoli fatti di canne di bambù spinti da un motore a scoppio.



A poche ore di navigazione (o di autobus) si trova l'anima della Cambogia e, forse, dell'Indocina: Angkor.

Quello da Siem Reap a Battambang è il percorso fluviale più affascinante della Cambogia, quantomeno a detta della Lonely Planet. Non avendo provato tutti i percorsi fluviali del paese non possiamo né comprovare né contraddire questa dichiarazione, tuttavia quella vista durante questa navigazione è l'immagine della Cambogia che è rimasta impressa nella mente ancor più di Angkor.

Il percorso ha una durata variabile dalle 6 alle 9 ore. Tale differenza dipende dal periodo: durante la stagione delle piogge ci si mette di meno, essendo il fiume più gonfio d'acqua. In altri periodi dell'anno ci può essere il rischio di dover fare alcuni tratti con un mezzo di strada, per poi riprendere la navigazione in un punto in cui il livello dell'acqua lo permette. Un'altra variabile è anche il numero di fermate che fa l'imbarcazione: a parte i turisti che si fanno tutto il tragitto dall'inizio alla fine, per strada salgono e scendono persone dai villaggi galleggianti, solitamente piene zeppa di bagagli.

All'inizio del viaggio, mentre la barca lascia Battambang ai lati del fiume palafitte e abitazioni di fortuna, nel fiume molti posizionano le loro reti da pesca. Gli abitanti del fiume ti guardano con il sorriso e i bimbi ti salutano, il paesaggio è favoloso, si attraversano villaggi galleggianti, il che ci ha consentito di prendere piena consapevolezza della realtà e dell'estrema povertà cambogiana. È un viaggio che consiglio a tutti quelli che si lamentano di ogni cosa ... Comunque il paesaggio è molto attraente e diverso dai panorami rurali, caratterizzati dal susseguirsi di campi di riso, normalmente visibili nei trasferimenti via terra.



L'antico centro dell'impero Khmer è una delle destinazioni più visitate del Sudest asiatico. Le sue centinaia di templi sono lo scheletro sacro di una città che, intorno all'anno 1000, aveva una popolazione di un milione di abitanti. Le case, gli edifici pubblici e i palazzi, ormai scomparsi, furono costruiti in legno. Solo gli dei potevano risiedere in strutture di mattoni o pietra. L'Angkor Wat, il tempio dei templi, è l'edificio religioso più grande sulla Terra. Dal 1200 la città si avviò verso il declino e cadde lentamente nell'oblio, sino a essere inghiottita dalla giungla. Nel 1860 fu riscoperta da un esploratore francese, che addentrandosi nella selva a colpi di machete scoprì l'impensabile. I resti di una città estesa decine di chilometri, templi di arenaria vestiti di muschio, strozzati dalle radici, invasi dai macachi.



Il più affascinante tra i templi di Angkor è senz'altro il Ta Prohm: la giungla inghiotte la pietra, creando uno scenario fantastico. Enormi alberi insinuano le radici tra i blocchi di arenaria, cingono le colonne e si avviluppano alle pareti: qui architettura e natura formano un tutt'uno. A differenza degli altri siti, il Ta Prohm è all'ombra, in un'atmosfera magica e quieta all'alba.

Il romanticismo dell'impresa entusiasmò da subito i viaggiatori, stregati dalla conquista di una civiltà nascosta dalla natura, casa degli dei incisa nella pietra, riportata alla luce dopo secoli di silenzio.

Passando alla vita quotidiana che scorre lenta nel Paese è stato molto interessante, essendoci trovati li assistere alla festa chiamata Bon Om Touk in lingua khmer che è una delle più grandi celebrazioni della Cambogia. Per l'occasione centinaia di migliaia di cambogiani dai villaggi e province confluivano in città dove vengono ospitati da parenti, nelle scuole oppure nelle pagode.

Evento più atteso è proprio la regata con le barche in legno che portano il nome delle città e dei villaggi di provenienza. Lo spirito competitivo è forte, in questi giorni di allenamento cittadini, turisti e monaci hanno incoraggiato gli equipaggi con canti e grida, con centinaia di migliaia di persone si accalcano lungo il fiume per assistere al passaggio delle imbarcazioni.

La festa celebra la battaglia navale che nel 1177 aveva contrappose i guerrieri Cham e le forze navali del più illustre monarca cambogiano, Jayavarman VII di Angkor, che uscì vittorioso dallo scontro.

Il festival segna anche la fine della stagione monsonica e l'inversione del fiume Tonle Sap. Gonfio d'acqua per le piogge monsoniche il Mekong spinge le acque del Bassac verso nord, invertendo il suo corso naturale. Quando il Mekong, nel tempo perderà potenza il Tonle Sap tornerà a immettersi nel Mekong per raggiungere il mare in Vietnam.

## ...un po' di Laudense

*Tristi statistiche ci dicono che la metà dei bambini cambogiani è malnutrita e uno su otto muore entro il primo anno d'età. Per chi sopravvive e viene abbandonato o resta orfano sono poche le alternative.*

*Il tasso di alfabetizzazione è molto basso 131/179 paesi del mondo, tra i più bassi in Asia, ma aumenta all'87% per i ragazzi dai 15 ai 24 anni. Anche la scolarizzazione primaria va crescendo (96%), ma il lavoro minorile resta un fenomeno diffuso, che interessa quasi la metà dei bambini.*

*Del resto la Cambogia è uno dei paesi più poveri del mondo (il pil pro capite è di poco superiore ai 2.200 dollari) e l'economia risente tuttora degli effetti della guerra civile che ha compromesso lo sviluppo delle infrastrutture e del capitale umano. In questo quadro fosco ci siamo recati presso una scuola nella zona rurale, decisamente povera di Siem Reap, donando le penne per i piccoli studenti.... Un pezzo di Laudense ora è in quella scuola.*



(Exarchia e libertà)

# ΕΞΑΡΧΕΙΑ ΚΑΙ ΕΛΕΥΘΕΡΙΑ

## Exarchia, avamposto del fronte greco, dove la crisi, non passa

**I cancelli del Politecnico di Atene sono sbarrati, la limousine del rettore un'irriverente barricata, aggrappati alla recinzione dell'ateneo centinaia e centinaia di studenti, occhi che guardano le divise della polizia e dei soldati. Giovani come loro.** Da una parte però universitari che invocano "Pane, educazione e libertà!", dall'altra fucili d'assalto, elmetti e anfibi: schierato l'esercito della giunta militare dei colonnelli. Puzza di tragedia ma profumo di rinascita, il 17 novembre 1973. Non si torna indietro, pensano gli studenti. Uno sguardo al passato recente e al presente contingente ed ecco rievocati i volti dei colonnelli, da Georgios Papadopoulos a Dimitrios Ioannidis, il golpe del 21 aprile 1967, la censura, gli esili, le torture e gli omicidi. La gioventù ateniese prosegue l'occupazione. È il terzo giorno consecutivo di sciopero, oltre agli studenti migliaia di cittadini sono arrivati a dare il proprio supporto ai manifestanti. La radio creata nei locali dell'università trasmette dalle proprie frequenze a tutta la capitale. Voce roca, canali disturbati, ma il messaggio che gli speaker lanciano, invece, tuona chiaramente: «Qui il Politecnico! Popolo greco, il Politecnico è la bandiera della vostra sofferenza e della nostra sofferenza contro la dittatura e per la democrazia». I militari presidiano, intorno all'università le vie sono un bacchanale di divise e carriarmati. Poi perentorio l'ordine di Ioannidis: reprimere!

Sono le 3 di notte, l'elettricità viene tolta in tutta la città, la legge marziale è promulgata e dalle parole ai fatti. Un blindato Amx30 avanza, i soldati dei "colonnelli" marciano, le barricate vengono travolte, il cancello divelto. La democrazia un sogno infranto, il regime un incubo intatto. Le urla si sovrappongono, chi scappa e chi resta, chi cerca vie di fuga e chi si nasconde. Manganellate e arresti e poi spari. Dei feriti si perde il con-

to, i morti invece sono 24: tutti manifestanti, tutti all'esterno dell'università.

L'inizio della fine della dittatura, però, quella mattina di novembre. Otto mesi dopo infatti, η Χούντα, la Giunta, crolla, ritorna la democrazia, vengono ripristinate le libere elezioni, ma se il passato è la tragedia di ieri, la memoria è la redenzione di oggi. E così luoghi, volti, simboli e proclami non rimangono un immobile belvedere della retorica, un epicidio degli ideali, un monumento alla caducità della riscossa, adempiono invece il loro compito di fertilizzio della storia; e il Politecnico e il quartiere di Exarchia restano l'avamposto di libertarismo e solidarietà nella Grecia di oggi, afflitta dalla dittatura della disoccupazione e dal regime della crisi economica.

I numeri raccontano una realtà della Grecia: 26,6% di persone senza lavoro, i giovani che non trovano un impiego sono oltre il 50% e un quarto dei cittadini greci, tra i due e i tre milioni, non è in grado di pagare i contributi per l'assistenza sanitaria.

Ma il popolo ellenico racconta un'altra realtà, perchè, ancora una volta, il dna greco non si arrende e nel cuore della capitale, in quello stesso quartiere dove quarant'anni fa le strade trasudavano giustizia e democrazia, oggi sorge "un'isola" indipendente, una roccaforte di partecipazione e auto-organizzazione, dove i cittadini si sono uniti formando una piccola città basata sulla solidarietà, sulla cultura e sul rispetto delle libertà di ciascuno: Exarchia, avamposto del fronte greco, dove la crisi, non passa.

I murales danno il benvenuto nel rione. Ovunque opere di arte urbana. Alle spalle un graffito che scandisce a chiare lettere ΕΞΑΡΧΕΙΑ ΚΑΙ ΕΛΕΥΘΕΡΙΑ, «Exarchia e libertà», seduta davanti alla scritta, mentre sorseggia un bicchiere di ouzo Nansy, 26 anni e l'irriducibilità di un futuro diverso,

impresso nelle sue parole: "Io mi sono trovata da un giorno con l'altro senza lavoro. Facevo la truccatrice ma poi come la maggior parte dei miei coetanei sono rimasta a casa. Sono venuta ad Exarchia perchè qua la rete di solidarietà permette di poter trovare delle soluzioni concrete e di non far la fame. Ci sono famiglie che ospitano giovani che non hanno una casa, centri culturali, come il Nosotros col quale collaboro, che offrono possibilità di lavoro. Oggi mi impegno nel fare la curatrice artistica di eventi e do il mio supporto a tutte le attività dello spazio sociale. È un mondo diverso questo, e sono orgogliosa di farne parte». Nosotros, un nome che altro non è che il pronome personale Noi in spagnolo: una parola che svela un'innata volontà alla condivisione e all'unione. Questo il "Nosotros", uno dei luoghi simbolo del quartiere. Al suo interno una mensa popolare con menù a prezzi fissi che vanno da 1 euro a un massimo di 3, corsi di lingua gratuiti, obbligo di rispetto e collaborazione tra fruitori e gestori, concerti e cineforum e pure una radio, Radio Entasi.

Una piccola stanza, un posacenere colmo di sigarette, un microfono e le cuffie abbassate sul collo. Ha appena finito la diretta, Pantazis Karabelas che, accendendosi una karelia e sbuffando il fumo dal naso, racconta: "Questa radio non si limita a diffondere musica, ma piuttosto a fare informazione. Diamo voce ai cittadini, che vengono a raccontare le loro vite e i drammi che stanno attraversando da diversi anni. Parliamo delle attività di supporto alla popolazione nate in Exarchia, ma anche di quelle in altri quartieri della capitale, e poi è la voce del Nosotros. Qui noi organizziamo corsi professionali: chiunque può parteciparvi gratuitamente e così, chi non trova impiego nel settore al quale si è dedicato per anni, può apprendere, senza costi, un nuovo mestiere e provare a cercare occupa-

zione anche in altri campi lavorativi. Chi lavora da noi, da chi cucina a chi pulisce i locali, percepisce un minimo di 15 euro al giorno, poi, in base alle entrate della giornata, arriva a un massimale di 20. In questo modo possiamo garantire lavoro e reddito a un numero sempre maggiore di persone". Anche il dramma dell'impossibilità di avere una copertura sanitaria è una piaga a cui nel rione della capitale è stata trovata una soluzione. Cliniche spontanee sono na-

te all'interno di appartamenti sfitti e i medici lavorano come volontari offrendo assistenza ai cittadini ateniesi che si sono trovati privati della possibilità di farsi curare o acquistare farmaci. Ma non solo, mercati di produttori diretti dove è possibile comprare alimentari a prezzi popolari, negozi dove nulla si compra ma tutto si cambia e poi un aspetto su tutti viene rivendicato con orgoglio dai cittadini di Exarchia, il fermento culturale e il brulicare di librerie nelle vie del

quartiere. "La lettura, la conoscenza e la presa di coscienza di noi stessi, sono lo strumento che ci permette più di ogni altro di cambiare le cose -racconta Kostas Legakis del collettivo "Unione dei Librai"- . Qua è nata la democrazia, il sogno pericleo, il teatro e la commedia. Se ci riappropriamo attraverso la lettura e la cultura del nostro passato, non potranno strapparci il nostro presente e saremo noi gli artefici del nostro futuro".

*Daniele Bellocchio*



# Castel Thun

Trento, nel cuore delle Dolomiti tra medioevo e rinascimento,

**Alle prime luci dell'alba ci siamo incontrati per iniziare la nostra ultima gita del 2014!**

Dopo il lungo viaggio che ci ha permesso di vedere bellissimi paesaggi montani eccoci finalmente alla porte di Trento, città nel cuore delle Dolomiti, famosa per essere stata sede del Concilio Ecumenico nel XVI secolo.

Iniziamo il nostro tour passando sotto le mura della città e, dopo una breve visita alla chiesa di Santa Maria Maggiore, via spediti nel cuore della città, in una splendida Piazza Duomo ornata dalla fontana del Nettuno, da suggestive case affrescate e dalla cattedrale di San Vigilio, che è un meraviglioso monumento in stile romanico-lombardo con influenze gotiche; al suo interno abbiamo potuto ammirare il famoso crocifisso ligneo e il rosone raffigurante la ruota della fortuna.

A proposito di "fortuna" abbiamo avuto l'occasione di vedere la sfilata dei carri storici del maestoso corpo dei Vigili del Fuoco ... gradita sorpresa non compresa nel programma!

Il centro di Trento è piccolo e un tempo era circondato da una fitta cerchia di alte mura merlate fornite di torricelle collegate direttamente al Castello del Buonconsiglio, imponente massa di pietra rosata che racchiude al suo interno tutta la storia di Trento. L'edificio originario è il merlato Ca-

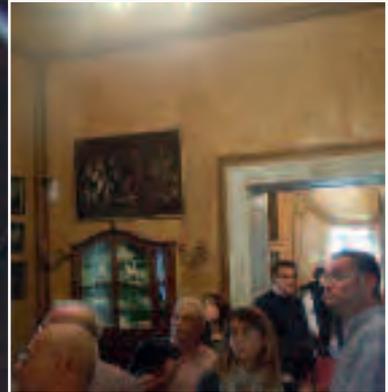
stelvecchio a cui venne aggiunto il Palazzo Magno (in stile rinascimentale) e in seguito la Giunta Albertina in stile barocco. Il castello nacque come fortezza difensiva poi divenne dimora di principi-vescovi della contea. Dal XVII al XIX secolo fu punto di riferimento simbolico della resistenza italiana contro l'impero Austro-Ungarico e teatro dell'esecuzione di due celebri trentini: Cesare Battisti e Fabio Filzi.

Alla termine della visita al Castello e dopo un gustosissimo pranzo, ricco di prodotti tipici, ci siamo recati nella vicina cittadina di Ton dove sorge Castel Thun, fabbricato di origine medievale di proprietà dei conti Thun. E' situato in cima ad una collina, gode di una meravigliosa vista panoramica ed è una struttura civile-militare circondata da un sistema di fortificazioni formato da torri merlate, bastioni e fossati. Al piano terra si trovano le stanze pubbliche ed al primo piano le stanze dei "signori", numerose sale riccamente arredate. E' un importante esempio di architettura castellana e come dice Beatrice "riguardo al Castel Thun visto dai frutteti giù a valle ... sembra un grande condominio circondato da mura".

Grazie a tutti per la bella giornata trascorsa insieme, speriamo di rivederci presto in qualche altra splendida località della nostra Italia.

*Emanuela*





# Festa del socio 2014

Anche quest'anno i nostri soci si sono lasciati "contagiare" dal buonumore e dalla generosità



“con la  
solidarietà vinci  
sempre”

seguì il nostro torneo internazionale  
sul sito: [www.torneodellasolidarieta.org](http://www.torneodellasolidarieta.org)



*“Lasèl pasà che l’è de Lod!”*



**LAUDENSE LODI**

1909



# Immergersi nel piacere della lettura

Alessandro D'Avenia **Cose che nessuno sa**

**Un semplice trattato di psicologia adolescenziale. Profondo e scorrevole allo stesso tempo, "Cose che nessuno sa", e' il secondo romanzo di Alessandro D'Avenia, docente palermitano di lettere in un liceo classico di Milano.**

Il giovane scrittore, fa di questo romanzo, una vera e propria raccolta delle sue esperienze nel mondo della scuola, lo fa con passione, con amore e a tratti anche con tristezza.

La storia e' uno spaccato notevole dell'universo adolescenziale ed e' una disamina particolareggiata di tutte le contraddizioni che caratterizzano quell'eta' importantissima della vita, che segna la fine della spensieratezza, per introdurre il periodo della maturazione verso l'eta' adulta.

Protagonista assoluta di questo romanzo e' la quattordicenne Margherita, che sta per varcare una soglia magica e importante: l'inizio del liceo.

Questo suo nuovo orizzonte si apre con due prospettive: la perdita del padre che vigliaccamente lascia un messaggio in segreteria con il quale annuncia che non tornera' piu' a casa e l'incontro con il nuovo "prof." di italiano e latino, insegnante carismatico, che con spontaneita' sa comunicare ai suoi allievi passione ed emozione.

La tragedia familiare di Margherita la fa chiudere a riccio, e la induce ad assumere un atteggiamento di sfida nei confronti del "prof." e del mondo intero. Le sollecitazioni che l'insegnante lancia alla classe vengono da tutti recepiti con curiosita' tranne che dalla protagonista, che, come un boomerang, le rimanda al mittente.

Instancabile nella sua voglia di lanciare stimoli, il "prof" non si accorge della metamorfosi di Margherita, che apparentemente fragile, e' nello stesso tempo molto determinata nel perseguire i suoi obiettivi.

Cio' che caratterizza l'adolescente, e che costituisce la parte centrale del libro, e' la ricerca del padre che l'ha ab-

bandonata.

Punto di partenza per la sua ricerca, sono proprio le parole che lei estrapola dalle lezioni del "prof", le plasma adattandole al suo dramma personale.

Infatti quando ascolta la spiegazione dell'odissea, capolavoro per il quale il "prof" ha un amore particolare, pensa di poter ribaltare l'esperienza di Ulisse, vale a dire riportare a casa il genitore anziche' essere il fuggitivo che torna a casa.

In questa estenuante ricerca del padre perduto Margherita sviluppa la sua autocoscienza, diventa piu' sicura dei propri mezzi, sia psicologici che fisici, e cresce sotto ogni punto di vista.

La sua maturazione avviene anche grazie a voci preziose: quella di nonna Teresa, descritta alla perfezione, con i suoi splendidi detti siciliani, dispensatrice di bonta' e saggezza, anche verso coloro che non se la meritano. Con i suoi paragoni culinari, ricchi di dolcezza, cerca di lenire le sofferenze della nipote e di tutta la famiglia.

Grazie anche a Marta, la sensibile compagna di banco, e a Giulio, il ragazzo piu' misterioso della scuola, reso coriaceo dalla mancanza di una famiglia e dall'esperienza che vive in una struttura per ragazzi abbandonati.

Quando la storia arriva al punto cruciale, il momento in cui Margherita decide di andare a cercare il padre e si rivolge al "prof" per avere aiuto, si estrinseca il dramma di entrambi.

Lei fara' come Telemaco, intraprendera' il suo viaggio, e per attuare il suo piano chiede al "prof" di accompagnarla e guidare metaforicamente la nave.

Lui chiaramente rifiuta perche' lei e' minorenne, perche' lui ha delle responsabilita' e spera che in fondo non mettera' in atto il suo piano.

Quando pero' Margherita di fronte al suo rifiuto gli rinfaccia che lui il professore e' "a b e s t" cioe' assente, che sa solo sognare sui libri e gioca a fare l'adulto, capisce che con le sue lezio-

ni ha creato delle false illusioni nella ragazza, sempre attenta e ricettiva.

Margherita caparbiamente intraprendera' il suo viaggio con Giulio, il compagno di scuola che conosce da poco, ma di cui sente di potersi fidare. I due ragazzi ruberanno l'automobile della madre di Margherita, ed il loro viaggio sara' segnato da un brutto incidente, nel quale la ragazza subira' un grave trauma.

La sua guarigione sara' lenta e faticosa, ritornare alla quotidianita' le fara' capire che gioia e dolore piangono le stesse lacrime, sono la madreperla della vita, e come dicono i pescatori di perle la bellezza e' imperfezione.

Al tocco del fuoco la perla vera imprigiona luce e calore nei suoi strati, cercando di proteggersi rimane pero' intatta, la perla fasulla rivela invece la sua inconsistenza e si sgretola.

D'avenia con questo libro ci induce ad amare la vita, comprese le sue ombre, e ad avere un po' piu' di misericordia per l'uomo.

A tutti buona lettura, questo libro sara' perfetto per trascorrere qualche piacevole ora, e rischiera' il buio dell'inverno.

*Nella*



## Mohsin Hamid **Il fondamentalista riluttante**

*“Accesi la televisione e vidi quello che sulle prime mi parve un film. Ma continuai a guardare e mi resi conto che non era una finzione ma una notizia.*

*Vidi crollare prima l'una e poi l'altra delle torri gemelle del World Trade Center di New York. E allora sorrisi.*

*Si, per quanto possa apparire deprecabile, la mia prima reazione fu di notevole compiacimento (...) in quel momento i miei pensieri non erano per le vittime dell'attacco (...) - no, ero colpito dal simbolismo della cosa, dal fatto che qualcuno fosse riuscito a mettere in ginocchio gli Stati Uniti in modo tanto smaccato”.*

Quanto impressionante possiamo trovare questa frase che ci riconduce all'immagine più struggente dell'inizio del ventunesimo secolo?

Se questo breve estratto ha toccato le corde della vostra sensibilità, allora vi consiglio di leggere “Il fondamentalista riluttante” di Mohsin Hamid.

Il libro racconta la storia del giovane Changez - personaggio plasmato dal genio dell'autore sulla base della propria esperienza personale. Il carattere autobiografico del romanzo acuisce in maniera sublime l'intensità della scrittura al punto da consentire al lettore di avvicinarsi sinceramente alle sensazioni, condivise o meno, del protagonista.

Il racconto prende vita in un caffè di Lahore ove Changez s'imbatte in una fervida conversazione con un uomo la cui identità è definita dalla sola cittadinanza americana. Per tutta la durata dell'incontro, apparentemente casuale, udiamo la sola voce del protagonista.

Changez ci conduce nel cuore pulsante del sogno americano mostrandoci come lui stesso, un ventiduenne pakistano laureatosi a Princeton con il massimo dei voti - sia riuscito ad ottenere un lavoro presso una prestigiosa società di consulenza newyorkese. Il talento che incontra l'opportunità forgia un brillante businessman in carrie-

ra pronto a cimentarsi con le più alte sfide dell'economia globale.

Continuare a perseguire i fondamentali dell'efficienza e della produttività dell'analista finanziario, tuttavia, diviene disarmante se sulla propria storia personale di “arabo” adottato dagli Stati Uniti impatta prepotentemente l'attacco dell'11 settembre.

La tensione mondiale si accumula negli sguardi rancorosi che i patriottici americani rivolgono a Changez, colpevole di essere un pakistano e quindi un potenziale terrorista.

E' pregiudizio, è la guerra che incombe sull'uomo come la più atroce manifestazione della sua impotenza, è l'inizio di nuova era che ci avvelena l'animo.

Il protagonista non si capacita di come la grande tradizione del suo paese natale sia ormai ridotta alla esemplificazione dell'estremismo islamico. Come farà Changez a preservare la sua integrità e a difendere la propria dignità?

Se a queste premesse aggiungiamo la storia di un amore complicato, sintomatico del crollo delle certezze di questo mondo retto da equilibri precari, la conclusione del romanzo di certo non potrà sembrarvi banale. Voglio rassicurarvi: “Il fondamentalista riluttante” non ha nulla a che fare né con la retorica antiamericana né con i guerrafondai dell'Est e dell'Ovest. E' semplicemente la sintesi di un diverso punto di vista che spesso non siamo abituati a ponderare.

Il romanzo è edito dal 2007 e il medesimo è stato trasposto nell'omonimo film diretto da Mira Nair. La pellicola cinematografica è decisamente più riepilogativa di quanto non lo sia il libro, ma credo che l'intento dell'autore fosse proprio quello di lasciare al lettore la possibilità di cercare risposte nella profondità della propria intimità.

Buona lettura!

Elisa





Ci siamo!

Nella famiglia.

Ci siamo con i mutui agevolati  
e le soluzioni di investimento personalizzate.  
Ci siamo per sostenere  
il percorso scolastico dei tuoi figli  
e premiare il merito.

Ci siamo con un tributo a disposizione per i  
Da sempre serviamo le famiglie.  
Anche la tua.

[www.bancabcc.it](http://www.bancabcc.it)

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

# da Lodi a Boffalora d'Adda

Percorso ciclabile immerso nella natura del Parco Adda Sud

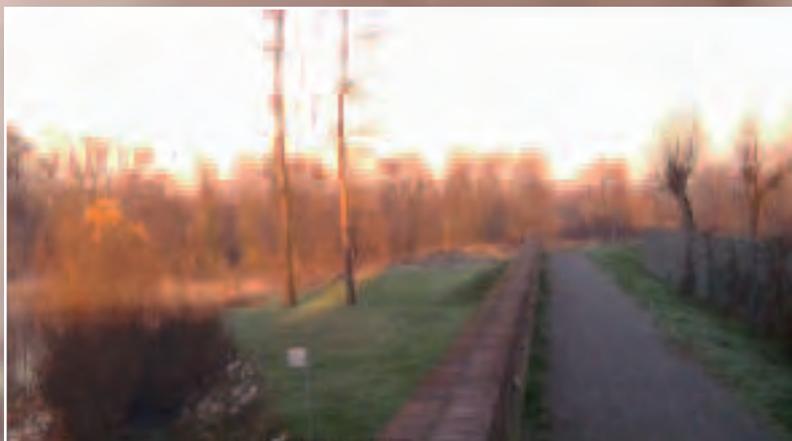
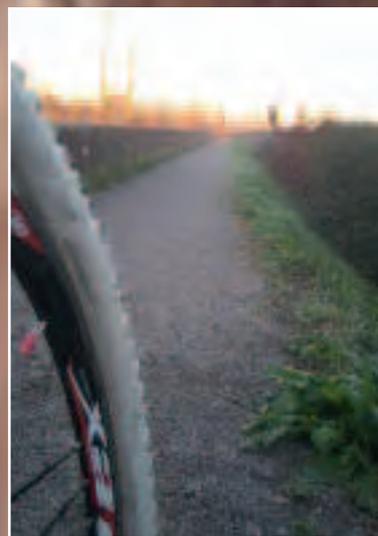
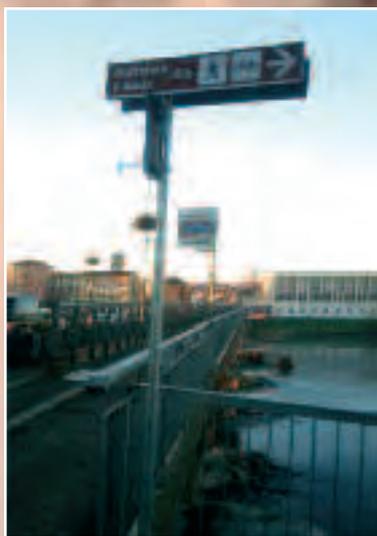
Prima parte di un percorso ad anello di circa 30km, lungo il fiume Adda, con gli estremi a Lodi e Spino d'Adda.

Il primo tratto è agevole, di 4,5 km e collega Lodi con Boffalora d'Adda, utilizzabile sia per raggiungere i due centri abitati, sia per effettuare attività all'aria aperta su un percorso sicuro e suggestivo dal punto di vista ambientale.

Questo tratto infatti è tutto su pista ciclopedonale, tutta su fondo agevole ed in parte asfaltato. Lo si imbecca in uscita dal centro di Lodi, superato il ponte sull'Adda accanto alla piscina. E' segnalato da un cartello direzionale e prosegue sino al centro di Boffalora d'Adda.

Affianca da un lato la Strada provinciale 25, mentre ad ovest – grazie alla sede sopraelevata – si possono ammirare esempi di ambiente rurale con scorci su boschi, radure e zone umide tipiche del parco Adda Sud.

*Luca*



# La Casota adrè a Ada

Con Rachele e Battista, per gustare i piatti tipici della cucina Lodigiana, immersi nella natura

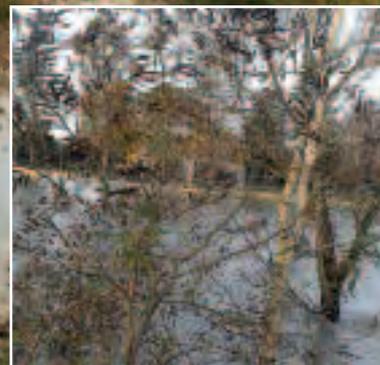
Se vi prende la voglia di respirare aria pura Lodigiana, di gustare un piatto tipico della Nostra Terra, di fare una briscolata tra amici, bere un caffè o... perché no? un buon bicchiere di vino accompagnato da salame nostrano, il tutto condito dall'aria fresca della Nostra campagna e dal meraviglioso paesaggio che ci offre la nostra Adda, allora dovete venire alla Casota Adrè a Ada!

Lì troverete Rachele, sempre dolce e gentile e sempre pronta a prepararvi un gustoso piatto della Nostra prelibata cucina Lodigiana: tagliatelle a ragù, casòeula e polenta, manzo all'olio, affettati profumati e stuzzicanti, sottaceti e sottolio fatti in casa.

C'è anche Battista, battuta pronta e sempre attento alle necessità dei clienti e troppo occupato per farti pagare ciò che hai consumato; "vai da Rachele" si mette a urlare se gli chiedi quanto devi pagare per la tua consumazione!

Ma ciò che più apprezzerete della Casota Adrè a Ada è senza dubbio la natura... il panorama, il Nostro Fiume che scorre impavido e costante davanti a noi, incurante di qualsiasi evento della vita, bellissimo, affascinante, meraviglioso ma anche spaventoso quando le forze della natura si concentrano e lo gonfiano. Ma noi Lodigiani il Nostro fiume lo amiamo così com'è, per tutto ciò che trasmette ogni singolo giorno Lodigiano!

*Luciana*



# La Casoeûla di Rachele

## Regina della cucina tradizionale lombarda

**La casoeûla è un piatto tipico della cucina lombarda, composta principalmente da verze e da diversi tagli e parti del maiale.**

Si pensa che il nome "casoeûla", derivi dal termine cazza, ovvero tazza o casseruola, a indicare il recipiente dove viene cotta.

La casoeûla è una pietanza molto antica: si narra che la sua diffusione nel capoluogo lombardo risalgia all'epoca della dominazione spagnola. A portare la casoeûla a Milano sarebbe stato un soldato spagnolo, che innamoratosi di una giovane lombarda che lavorava come cuoca di una nobile famiglia, le insegnò a preparare la pietanza che lei poi servì con grande successo.

La casoeûla è un piatto povero, perché si prepara con gli avanzi del maiale e con le verze, verdura assai presente nelle campagne della Lombardia.

La tradizione vuole che i periodi dell'anno più adatti per la preparazione della casoeûla siano il tardo autunno e l'inverno, quando le verze, attaccate dal primo gelo nei campi, richiedono minore cottura; in alcune zone della Lombardia, la casoeûla si prepara anche in estate, proprio per smaltire gli ultimi resti del maiale macellato durante l'inverno.

Anche se esistono diverse piccole varianti per la preparazione della casoeûla, gli ingredienti principali sono la verza e il maiale. In linea di massima, per prepararla, vengono utilizzati dei salamini dolci chiamati "verzini" (ma c'è chi utilizza anche la salsiccia lucanega, tipica lombarda), le costine (o puntine), le cotenne, il piedino, le orecchie e il codino di maiale.

La preparazione della casoeûla richiede tempo e pazienza ma il risultato è molto gustoso e sono in molti a esserne ghiotti: dato il suo alto valore nutriente può essere servita come piatto unico.

Nonostante la ricetta originale della casoeûla, preveda che, oltre al piedino e alle cotenne, sia presente anche l'orecchio e il codino di maiale, in questa ricetta non sono stati aggiunti per alleggerire un po' la preparazione e renderla più vicina ai gusti moderni.

### Come fare la vera Cassoeula

*La Cassoeula è un piatto invernale, non è certo un piatto per tutti i giorni, sia per la complessità della preparazione sia per la "leggera" pesantezza del piatto stesso. Piatto dei giorni di festa è tradizione iniziare a consumarlo, accompagnato con polenta, ad inizio Novembre (ai Santi/Morti).*

#### Istruzioni

1. Fai bollire per circa un'ora, in una pentola con acqua bollente le cotenne (facoltativo: serve per sgrassare il maiale, se vuoi un piatto più o meno grasso diminuisce o aumenta la durata di questa operazione). Prendi una casseruola abbastanza capiente e aggiungi, 100 g di burro e 50 g di lardo. Affetta una cipolla, la carota e il sedano e fai soffriggere qualche minuto nella casseruola. Poi aggiungi 500 g di costine, 200 g di cotenne e 300 g di lombo e lascia rosolare qualche minuto.
2. Aggiungi 3 cucchiaini di salsa di pomodoro, poca acqua (ricorda che dopo l'aggiunta la verza rilascerà un po' di acqua), sale e pepe. Copri la pentola con un coperchio e cuoci a fuoco basso per 45 minuti. Nel frattempo pulisci la verza e tagliala a strisce piuttosto sottili. A metà cottura aggiungi la verza tagliata a liste sottili e mescola il tutto con un cucchiaino di legno.
3. Nel frattempo fai bollire in acqua 4-5 salamini "verzini" e aggiungili alla casoeula poco dopo la verza. Bagna con vino bianco e prosegui la cottura per altri 45 minuti, stando molto attento che la casoeula non si attacchi al fondo della pentola, fino a quando la verza non risulterà completamente sfatta.



### "PORTA LA TUA RICETTA IN BANCA"

Caro Socio,

L'agenda Ludesana 2016, a Te dedicata, ha bisogno del tuo aiuto.

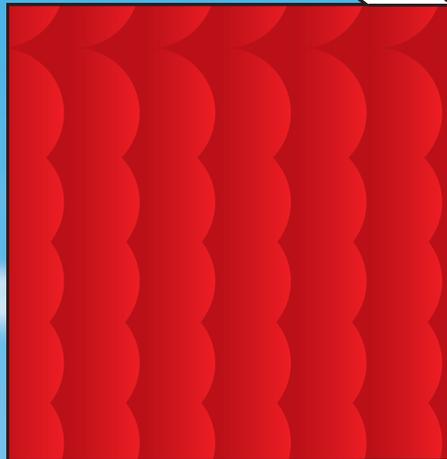
Porta in BCC o invia una mail all'indirizzo [laus.organ@laudense.bcc.it](mailto:laus.organ@laudense.bcc.it)

**LA RICETTA DI TRADIZIONE LODIGIANA CHE TI È PIÙ CARA .**

Antipasti, primi, secondi o dolce non importa...

Le migliori saranno selezionate e pubblicate con il Tuo nome di battesimo e il Comune di residenza sulla nostra Agenda Ludesana 2016.

Grazie per l'aiuto.

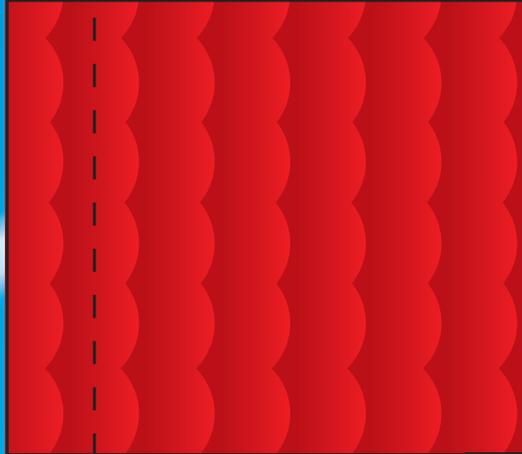


**Sei Socio di  
BCC Laudense Lodi e  
vuoi acquistare casa?  
Niente paura,  
c'è GenialHouse!**

GenialHouse è la soluzione concreta pensata dalla Tua BCC per metterti in contatto con Soci costruttori e consentirti di acquistare la tua nuova casa a condizioni agevolate e con tanti altri vantaggi.

**Vieni con fiducia alla Tua BCC...  
la sa de bon**

**1° anno di  
polizza "Qui abitate  
GRATUITA"  
(escluso incendio base)**



**COLLA**

**LODI**  
Tel. 0371.58.501

**SALERANO SUL LAMBRO**  
Tel. 0371.71770

**SAN ZENONE AL LAMBRO**  
Tel. 02.987481

**CRESPINATICA**  
Tel. 0371.484478

**CORTE PALASIO**  
Tel. 0371.72214

**GRAFFIGNANA**  
Tel. 0371.209158

**SANT'ANGELO LODIGIANO**  
Tel. 0371.21013

**LODI VECCHIO**  
Tel. 0371.460141

**SORDIO**  
Tel. 02.98263027

**LODI 2**  
Tel. 0371.411.922

**BCC LAUDENSE LODI**  
centro cooperativo

**6061**

